IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 342 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 11 DICEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La riunione di Londra alla quale parteciperanno per l'Italia il ministro Scialoja e per la Francia il sig. Clémenceau ha una importanza che non può sfuggire ai più superficiali osservatori. E' il convegno delle tre grandi Potenze alleate d'Europa, per decidere dei gravi problemi che restano in sospeso alla Conferenza della Pace dopo la partenza da Parigi dei plenipotenziari americani.

La Conferenza è finita, come ha dichiarato ai giornalisti parigini il rappresentante di Wilson, sig. Polk. Le questioni pendenti, come i trattati con la Turchia e l'Ungheria restano sospese; saranno risolute a suo tempo in via diplomatica, forse tra gli ambasciatori riuniti a Parigi o a Londra.

Invece Lloyd George ha urgenza di affrontare e risolvere, a vantaggio della Gran Bretagna, i temi non liquidati. Gli Stati Uniti si disinteressano — malgrado Wilson — delle questioni europee e rifiutano qualunque mandato. Londra assume il primato per l'Europa.

Questo primato nè l'Italia nè la Francia intendono contestare alla grande alleata del Tamigi la quale aspira ad avere mano libera nell'impero ottomano. La sorte della Turchia è in massima decisa. Il Sultano resterà a Costantinopoli con un brevissimo territorio sul suolo d'Europa e più circoscritto in Asia. Sull'impero decaduto l'Inghilterra eserciterà una specie di protettorato forse in collaborazione con Francia e Italia in sottordine, forse senza collaborazione.

La Francia domanda in compenso le garanzie sul Reno ed una fetta della torta ottomana.

L'Italia chiede la soluzione del problema adriatico e vantaggi economici, nonchè il riconoscimento di alcuni interessi vitali in Asia.

Troppa fretta ebbero alla Conferenza i delegati italiani — anche quelli del primo periodo — di consentire a certe rinuncie asiatiche. Oggi sarebbe venuto il nostro tempo. Nè vale eccepire l'ignoranza di quanto sarebbe accaduto più tardi. Da un anno il *Popolo Romano* ammonì che gli Stati Uniti non avrebbero aderito al zibaldone wilsoniano: eravamo bene al corrente di ciò che si preparava laggiù, specialmente dopo gl'insuccessi continui — nelle elezioni parziali — di Wilson e del suo partito.

A ogni modo, vi è tempo ancora di riparare, sia per ottenere il riconoscimento dei vitalissimi interessi dell'Italia in Asia — per assicurarsi le materie prime — sia per risolvere, secondo il nostro diritto nazionale, la questione adriatica.

E' facile intuire come si vada verso l'alleanza postbellica fra Roma, Londra e Parigi, al che nulla abbiamo da eccepire, purchè l'adesione nostra non importi sacrifici ma legittime soddisfazioni. Consultando la nostra collezione, si scorge che abbiamo efficacemente sostenuto la necessità di cementare la transitoria alleanza di guerra trasformandola in una salda alleanza di pace. Tutto quanto potrà contribuire ad assicurare la pace duratura non raccoglierà che adesioni in Italia. Purchè questa non sia la cenerentola del blocco occidentale.

Non possiamo montare la guardia al Reno come pitocchi supplicanti e mercenari pagati con elemosine. Se la guardia dovrà farsi, insieme agli altri due, il popolo italiano vorrà prima essersi convinto di farla non solo per gl'interessi altrui ma anche per la difesa dei suoi principali interessi.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 10. — Durante il Consiglio dei Ministri tenuto oggi Poincaré ha firmato un decreto che nomina il deputato Long, Governatore generale dell'Indocina.

(S) **Parigi**, 10. — Clémenceau ha ricevuto quest'oggi il generale Coanda, delegato romeno, e Patek, ministro della Polonia a Parigi.

Vienna, 11. — I Governi spagnuolo e bulgaro hanno riconosciuta la repubblica austro-tedesca.

Berna, 10. — L'attuale Ministro austriaco a Berna barone Hanpt essendo diventato cittadino czecoslovacco cede il suo posto al barone Seidler, finora ministro austro-tedesco a Stuttgarda.

LA GERMANIA CHIUDE LE FRONTIERE

(S) **Bruxelles**, 10. — Secondo i giornali le frontiere con la Germania sarebbero state chiuse. I viaggiatori borghesi non possono più oltrepassare la stazione di Herbesthal.

LA CRISI SPAGNUOLA.

(S) **Madrid**, 10.— Il capo del partito conservatore, Dato, incaricato di costituire il nuovo Gabinetto, ha rinviato a domani alle 11 la sua risposta definitiva al Re, al quale ha esposto iersera alle 17 il risultato delle sue prime pratiche.

Denis Cochin e la questione di Fiume

(S) PARIGI, 10. Sotto il titolo « Per Fiume e la Dalmazia italiana » Denis Cochin scrive nel *Figaro* un lungo articolo nel quale fa alcune critiche e confutazioni all'appello del 12 ottobre scorso di Gabriele D'Annunzio agli italiani d'America. Tuttavia l'autore dell'articolo dichiara concludendo:

« Tutti i voti sono per Fiume italiana ».

Le ferrovie dello Stato e le forze fluviali austriache in vendita

TRIESTE, 10. — Notizie attendibili ricevute annunziano che il Governo austriaco tratta la vendita delle ferrovie di Stato e delle forze fluviali con una società franco-americana. La vendita sarebbe fatta per 40 miliardi di franchi.

Il ricavato sarebbe trattenuto in massima parte dalla stessa società franco-americana quale copertura di diversi obblighi verso la Germania (crediti alimentari, indennizzi, etc.) e il resto della somma resterebbe a disposizione del Governo.

Qui si ha fiducia che il Governo italiano saprà e vorrà provvedere a salvaguardare i propri diritti sulle indennità già fissate dal Trattato di pace.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario di Stato agli Esteri dichiara durante la discussione per l'approvazione di crediti supplementari che il Governo inglese ha concesso un nuovo anticipo di un milione di sterline per lo sfruttamento della ferrovia Transiberiana.

Il Sottosegretario fa notare che questa nuova contribuzione è garantita da un diritto di privilegio sugli introiti delle ferrovie. Annunzia che il capitale sarà sicuramente rimborsato e gli interessi pagati senza contare il beneficio che ne avranno le transazioni commerciali inglesi in quelle regioni.

GLI ACCORDI FRANCO-INGLESI.

Londra, 10. — (*Camera dei Comuni*), Wodgwool, liberale, appartenente all'opposizione, presenta un'interrogazione nella quale chiede: 1° Se attualmente hanno luogo colloqui tra il Governo francese e quello inglese per la difesa della Francia nel caso in cui gli Stati Uniti rifiutassero di partecipare all'alleanza anglo-franco-americana per la difesa della Francia caso di aggressione; 2° Se il Governo fuol farsi garante che nessuna obbligazione si contragga senza una obbligazione similare da parte del Governo degli Stati Uuniti.

Bonar Law risponde in nome del Governo che colloqui di questa natura non hanno avuto luogo e che il Governo non contrarrà alcuna nuova obbligazione senza che un tale progetto non sia antecedentemente presentato dinanzi alla Camera.

UN ATTENTATO CONTRO MAC PERSON?

(S) **Londra**, 10. — Il tenente colonnello Malone ha annunciato alla Camera dei Comuni che un colpo di arma da fuoco è stato tirato contro l'automobile del segretario per l'Irlanda Mac Person.

Secondo il *Daily Telegraph* il meccanico non avrebbe ottemperato alle intimazioni di fermarsi fatte da una sentinella che ha quindi sparato un colpo di fucile.

BELGIO

(S) **Bruxelles**, 10. — Dopo tre votazioni la Camera ha eletto presidente Brunet, socialista, con 84 voti contro 72 voti riportati da Carton de Wiart, cattolico

Il viaggio di Clemenceau a Londra

(S) **Parigi**, 10. — I giornali attribuiscono grande importanza politica al viaggio di Clémenceau a Londra.

Si ha l'impressione, scrive il *Gaulois*, che questa visita del Pres. del Cos. francese al Governo britannico risponda a necessità urgenti, e si spera che i suoi colloqui con i rappresentanti delle nazioni alleate contribuiranno a dissipare il profondo malessere che appesantisce in questo momento l'atmosfera.

Sant Brice nel *Journal* crede di poter trarre da questo viaggio la conseguenza che gli inglesi ritornino ad una politica europea. Noi non possiamo che rallegrarcene, egli aggiunge, ad una condizione però che questa politica europea non sia dominata esclusivamente dagli interessi insulari, come lo era il concetto mondiale che sta crollando; che i negoziatori di Londra preparino l'ineluttabile revisione e che si accingano a rimettere in equilibrio il trattato di Versailles.

Pertinax scrive nell'*Echo de Paris* che scopo di questo viaggio è di consolidare i vincoli dell'intesa cordiale: affari di Turchia, di Asia e di Russia, mezzi da esaminare per costringere la Germania ad eseguire il trattato, carbone, finanze; su questi punti il recente viaggio di Loucheur in Inghilterra non ha risolto nulla. Gli argomenti delle conversazioni non mancheranno. Ci basta sapere che da parte inglese come da parte francese s'è manifestato il vivo sentimento della solidarietà dei due paesi più stretti che mai. I nostri amici d'oltre Manica e noi stessi abbiamo appreso dal 1914 a conciliare i nostri rispettivi interessi. Non dubitiamo del successo finale.

Il *Petit Parisien* indica quali saranno gli argomenti delle conversazioni fra i rappresentanti della Francia e dell'Inghilterra. Il primo sarà quello della Conferenza della pace alla quale la partenza della delegazione americana porta indubbiamente un colpo mortale. Riuniremo, soggiunge il giornale, una nuova conferenza ed in quale città? Si ritiene naturalmente in Francia per mantenere a Parigi il Consiglio più o meno trasformato, divenuto per esempio, una conferenza di ambasciatori. Ma bisogna attendere che la questione sia esaminata. In ogni modo è indispensabile che l'opera sia proseguita.

Il *Petit Parisien* dice che Clémenceau e Lloyd George cercano sopratutto un accordo sulle questioni orientali, sulla questione dell'Adriatico e sulle questioni russa e turca. Il problema del cambio sarà pure oggetto di un serio esame da parte di Clémenceau e di Lloyd George.

Il *Matin* si felicita di questa opportuna riunione dei Primi Ministri inglese e francese con la partecipazione del Min. degli Affari Esteri italiano, on. Scialoja. Vi si vedrebbe pure con piacere figurare, dice il giornale, un rappresentante del gabinetto belga. La sua presenza sarebbe indicata in una conferenza che riunisca i Governi delle potenze europee chiamate a montare la guardia dal Mar del Nord all'Adriatico. Una forte intesa militare tra l'Inghilterra, la Francia ed il Belgio è una necessità del domani. Vi è da sperare che questa volta si proporrà alla nostra alleata Italia di essere solidale in questo impegno.

DA PRAGA

(S) PRAGA, 9. — Il Ministro della Difesa Nazionale dichiara ufficialmente che le notizie pubblicate da vari giornali, circa il reclutamento progettato per gennaio e la chiamata alle armi degli idonei al servizio militare per sostituire le classi più anziane, sono assolutamente prive di fondamento.

Sono pure senza fondamento le voci che affermano che reggimenti ceki saranno trasferiti in guarnigioni tedesche mentre truppe tedesche e slovacche saranno inviate in città ceke.

(S) PRAGA, 9. — La stampa unanime dichiara che le decisioni del Congresso nazionale socialista hanno evitato la crisi ministeriale.

Il Presidente Masarik ha rifiutato di accettare le dimissioni dei Ministri socialisti nazionali. Egli ha incaricato il Presidente del Consiglio Tusar di continuare le trattative circa la pubblicazione di un decreto del Governo contro il terrorismo.

In una riunione plenaria il partito socialdemocratico si è dichiarato pure favorevole ad una conciliazione amichevole dei due partiti operai nell'interesse della Repubblica e per evitare lotte di partiti che non avrebbero altro risultato che favorire la reazione.

(S) **Praga**, 9. — Il numero delle vittime della catastrofe causata dall'urto di treni sulla linea ferroviaria del nord Lysa-Praga-Pers-Celakovice ammonta a 4 morti, 45 feriti gravemente e 57 feriti leggeri.

L'inchiesta ha avuto per risultato l'arresto di un impiegato ferroviario accusato di essere stato causa dell'urto.

Il Ministro delle Ferrovie Franke darà all'Assemblea Nazionale la spiegazione della catastrofe.

Alla Conferenza della Pace

Consiglio Supremo

(S) PARIGI, 10. — Il Consiglio Supremo degli alleati stamane non si è riunito. Esso non terrà sedute durante l'assenza di Clémenceau. La prossima riunione avrà luogo lunedì. E' probabile che in essa sarà udito il cancelliere Renner.

Sir Eric Crowo, delegato inglese alla Conferenza della pace, accompagnerà Clémenceau, nel suo viaggio a Londra.

I delegati americani si sona imbarcati

(S) **Brest**, 10. — Polk, Eric White e il gen. Bliss delegati degli Stati Uniti alla Conferenza per la Pace sono arrivati stamattina alle ore 11 a Brest e si sono immediatamente imbarcati sul trasporto *America* diretto agli Stati Uniti.

L'Austria risponderà all'Intesa

(S) **Basilea**, 10. — Si ha da Francoforte: La *Frankfurter* ha da Vienna: Il Consiglio dei Ministri nella sua riunione di ieri ha deciso di rispondere nel più breve tempo possibile alla nota dell'Intesa. La Commissione degli affari esteri dell'Assemblea Nazionale si occuperà oggi del progetto di risposta tedesco in modo che si può contare che la risposta partirà questo pomeriggio o questa sera per Parigi.

Il Governo tedesco persiste nel suo punto di vista che la consegna di quattrocentomila tonnellate di materiale di porto costituisce un'esigenza inaccettabile. Il Governo domanderà anche all'Intesa se essa è di avviso che fino al passaggio allo stato di pace, solo la stipulazione generale del trattato e le regole ordinarie previste del diritto delle genti entreranno in vigore.

L'Ungheria e la Conferenza

(S) **Budapest**, 9. — Nel telegramma indirizzato a Clémenceau per accusare ricevuta dell'invito a firmare la pace, il Presidente del Consiglio ungherese richiama di nuovo l'attenzione delle potenze alleate ed associate sulla nota già trasmessa alla Commissione interalleata.

Questa nota domanda che varie personalità designate a far parte della delegazione per le trattative di pace, che attualmente sono o imprigionate o internate, siano messe in libertà e provviste dell'autorizzazione necessaria per recarsi a Budapest.

Il Governo ungherese, aggiunge il telegramma, si permette domandare al Consiglio Supremo di far garantire dalle autorità romene la sicurezza delle famiglie e delle case di questi delegati.

Una protesta per il divieto d'imbarco del carbone in America

PARIGI, 10. — A seguito del divieto d'imbarco del carbone decretato dal Governo americano, tutti i rappresentanti delle potenze hanno protestato, chiedendo che sia almeno permessa la provvista alle navi in partenza per poter raggiungere i porti di origine.

Il Governo americano ha accondisceso a questa richiesta.

IN MARGINE

Vienna urla dalla fame. La Germania si dibatte nelle strettoie di condizioni sempre più dure. Il mondo islamitico è in fermento. In Russia la guerra è fuori e dentro. Nei paesi vincitori si soffrono disagi economici intensi. La tranquillità non è in nessun luogo. In nessun luogo, ancora, all'opera distruttiva è subentrata la feconda opera ricostruttrice. Il Supremo Consiglio si scioglie dopo aver per lunghissimo tempo agito in modo da prolungare, coll'armistizio, i danni della guerra.

Gli uomini che la sorte aveva indicato come arbitri del mondo non compresero che il primissimo fra i loro doveri era quello di dare rapidamente la pace al mondo, affinchè questo potesse, al più presto, rimettersi dalla gravissima crisi appena sorpassata. Essi indugiarono, completamente fuori della realtà delle cose, in un seguito di discussioni bizantine e senza costrutto, ingenuamente ritenendo di potere, essi, infinitamente piccoli, determinare la storia futura dei popoli. Si gridò al trionfo della democrazia nel momento in cui si faceva trionfare una piccola accolta di tirannelli col cappello a cilindro che s'intendevano fra di loro come i leggendari costruttori della torre di Babele.

Allorchè i nostri pronipoti studieranno la storia della pace attuale dovranno stupirne. Essi arriveranno a constatare questo assurdo: Le maggiori potenze di Europa hanno fatto la guerra senza sapere il perchè. O meglio: Senza sapere lo scopo che volevano raggiungere. Tanto che, fatta la guerra ed ottenuta la vittoria, furono costrette a riunirsi per stabilire bene lo scopo di tutto ciò che era stato fatto. Per stabilire questo scopo si cominciò per prendere come base dei principi d'ordine generale, completamente in aria, completamente al di fuori dello stato della realtà delle cose, principi che poco alla volta scomparvero senza lasciare alcuna traccia nei trattati, lasciando invece un'amara senzazione di delusione in tutti i popoli, vincitori e vinti.

Constateranno i nostri pronipoti — e possiamo constatarlo anche noi — che, se la guerra portò gravi danni all'umanità, l'azione della famosa Conferenza non fece che accrescere questi danni, impedendo, colle sue esitazioni, coi suoi dubbi, colle sue ideologie contrastanti colla realtà degli interessi, che i popoli si rimettessero alacremente al lavoro per riedificare il distrutto.

Fallimento colossale di una creazione assurda, fallimento che non avrebbe alcuna importanza se non si ripercuotesse sui popoli che si sentono avvinti da quell'assurdità e tentano liberarsene. La guerra è violenza e la vittoria risultato della maggiore violenza. La pace doveva necessariamente essere imposta colla violenza. Così venne imposta — parliamoci chiaro una buona volta — ma la violenza fu voluta tartroficamente camuffare da persona per bene. Si giunse allo stesso risultato per vie più lunghe e più tortuose. Si perdette così un tempo immenso, si accrebbero i dolori e gli odii, si spezzarono illusioni, si gettò il mondo nello sconforto. Nessuno è soddisfatto, nè vincitori nè vinti, si è rimasti lungamente oziosi colle armi al piede, e la fame batte alle porte di tutti.

Evviva la Conferenza! Buon viaggio ai conferenzieri, buon viaggio, senza ritorno.

G-D·

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 10 dicembre – Pres. Tittoni

La Seduta comincia alle ore 15 con la lettura del verbale di quella di ieri fatta dal Segretario **Bettoni**, ed è approvato

Nitti (*Pres. del Cons.*) *Tedesco* ministro delle Finanze e *Mortara* Ministro di Grazia Giustizia presentano numerosi disegni di legge per conversione in legge di decreti luogotenenziali e reali.

Presidente Ordina la lettura di una lettera del Presidente del Consiglio con la quale comunica che S. M. il Re ha accettate le dimissioni del Sen. Cefaly dalla carica di Vice presidente del Senato e stabilisce che nella seduta di domani si procederà alla votazione per la indicazione di un Vice presidente, in sostituzione del dimissionario.

NECROLOGIO

Presidente Annuncia la morte e fa l'elogio funebre del Senato Tomassini deceduto ieri in Roma.

Si associano alla necrologia i senatori Ruffini, Hortis, Lanciani. Il Presidente del Consiglio si associa a nome del Governo.

GIURAMENTI

Prestano giuramento i senatori Auteri Berretta, Battaglieri, Bernardi, Bertorelli, Bocconi, Cappelli, Ciraolo, Mosca, Rasponi, Pascale, Cassuto.

RELAZIONI SUI TITOLI

Si riconoscono regolari i titoli dei nuovi senatori Agaglia, Artom, Belleni, Berio d'Argentuia, Boncompagni, Calleri, Di Campello, Di Saluzzo, Loria, Mango, Petitti di Roreto, Queirolo, Romeo delle Torrazze, Salvia, Suardi e Tamassia.

APPELLO NOMINALE.

Si fa l'appello nominale per la votazione sui nomi dei nuovi senatori per i quali la Commissione ha riconosciuto validi i titoli, e per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti: contabilità interna, trattati internazionali, fondo per l'emigrazione, servizio del chinino.

Presidente. Proclama l'accettazione di tutti i senatori per i quali si è votato a scrutinio segreto.

GIURAMENTI.

Prestano giuramento i Senatori, Artom, Boncompagni, Suardi, Di Campello.

***

Si da lettura di altre relazioni sui titoli e si rinnova la votazione segreta per l'approvazione di altri nove senatori.

***

Prestano giuramento Fratellini, Queirolo, Salvia.

La seduta è levata alle ore 19 e 15.

Domani seduta alle ore 15.

Camera dei Deputati

Seduta del 10 – Presidenza Orlando – ore 15

Amici (*Segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

LA GIUNTA DELLE LEZIONI

Orlando (*Pres.*) Comunica i nomi dei membri della Giunta delle elezioni.

Labriola. Protesta per il fatto che tra questi nomi vi sono taluni di quei colleghi come, per esempio, gli on. De Nicola e Porzio, le cui elezioni potrebbero essere passibili di annullamento.

Orlando (*Pres.*) Ha osservato che se si volesse nominare una Giunta delle elezioni con deputati non contestati si potrebbe farlo. Nel caso specifico degli on. Porzio e De Nicola per ora non risultano alla Presidenza serie proteste. Qualora ciò avvenisse, la Presidenza penserebbe a provvedere in proposito.

COMMEMORAZIONE

Sandrini. Commemora l'on. Angelo Pappadopoli.

Pietriboni (*Terre Liberate*) Si associa a nome del governo.

Orlando (*Pres.*) Si associa e propone l'invio delle condoglianze alla famiglia (*La Camera approva*).

INTERROGAZIONI

Mauri. Interroga il *ministro del tesoro* sulla necessità di provvedere senza ulteriori indugi all'anticipata liquidazione della polizza ai combattenti per l'acquisto di strumenti di produzione e lavoro o per lo meno di rendere possibile a Istituti di credito e Casse rurali ed agrarie, mediante la sollecita determinazione delle garanzie da prestarsi, la concessione di provvidi anticipi sulla polizza stessa agli smobilitati, i quali oggi non riescono a conseguire il pur tenuo aiuto promesso ovvero costretti dalla necessità debbono soggiacere ad ignobili accaparramenti.

Belotti. (*Tesoro*) Dà assicurazioni.

Mauri. Si duole che la risposta del governo è impari alle esigenze del momento.

Pietravalle. Interroga il Ministro dei lavori pubblici sulla mancanza d'una qualsiasi strada rotabile lungo il litorale Adriatico, dalla provincia di Chieti, alla Capitanata attraverso la provincia di Molise, e sui provvedimenti che intenda disporre per colmare così grave lacuna nella rete stradale di quella abbandonata regione.

Ciappi (*LL. PP.*) Dà schiarimenti ed assicurazioni.

Pietravalle. Si dichiara soddisfatto. Indi interroga il Ministro dell'Istruz. Pubblica sull'agitazione dei liberi docenti dell'Università di Napoli.

Celli (*Istruz. Pubblica*). Dà chiarimenti ed assicurazioni.

Pietravalle. Raccomanda con qualche critica al governo la sistemazione di questi benemeriti insegnanti.

Negrotti. Interroga i Ministri delle Finanze e della Agricoltura per sapere se non credano opportuno modificare le recenti disposizioni sulla tassa del vino necessario al consumo delle famiglie dei mezzadri, dei piccoli proprietari e degli affittuari, è in caso, proporzionare al fabbisogno delle famiglie la quantità non tassabile.

Perrone. (*Finanze*). Dà chiarimenti e assicurazioni.

Marangoni. Interroga il Ministro dell'Interno sui contegno della questura di Ferrara durante le recenti manifestazioni per la vittoria elettorale socialista e per l'invasione della sede di quella Deputazione provinciale.

Grassi. (*Interni*). Spiega la condotta del governo mentre avviene uno scambio di invettive tra i banchi socialisti e quelli popolari.

Afferma che il governo seppe garantire l'ordine pubblico nella provincia di Ferrara durante le elezioni.

Conclude che a proposito di quanto lamenta l'on. Marangoni il Governo prenderà occorrendo i provvedimenti necessari.

Marangoni — Rinnova le sue proteste. (*Frattanto si accende uno scambio di volgari insulti tra il deputato popolare on. Cappa e parecchi deputati socialisti ufficiali, tra i quali notati gli on. Abbo, Serrati, Barberis*). Conclude assicurando che il partito socialista nella provincia di Ferrara non è più disposto a subire violenze.

Micheli — Interroga il Governo per sapere se conosca il modo irregolarissimo col quale procede la distribuzione della benzina a mezzo del deposito rifornimento di Reggio Emilia e se e come intenda provvedere almeno per assicurare il funzionamento dei servizi pubblici automobilistici sussidiati dallo Stato.

Finocchiaro-Aprile. (*Guerra*) Assicura di aver disposto perché non abbiano a lamentarsi simili inconvenienti.

Micheli — Insiste nelle sue raccomandazioni, spesso interrotto da qualche deputato socialista.

Sul discorso reale

Boggiano. Comincia col trattare la tesi del riconoscimento giuridico delle organizzazioni professionali di classe. Parla della necessità delle riforme sociali nell'ambito della legge. Considera che questo è avvenuto in altre nazioni. Spiega ciò che si è fatto in Inghilterra per venire a tale riconoscimento. Ritiene essere giusto e necessario far giungere le classi lavoratrici al vertice della piramide sociale.

Conclude auspicando la grandezza e la prosperità della patria. (*Applausi e congratulazioni*).

Orano. Pur appartenendo al gruppo del « Rinnovamento Nazionale », dichiara che parlerà in nome proprio. Comincia coll'esaminare i grandi fatti politici dell'ora presente. Approfondisce il significato della vittoria socialista, e trova in questa la leva che ha dato la spinta al partito cattolico oggi largamente rappresentato nel Parlamento. Critica gli atteggiamenti incoerenti della tattica dei socialisti ufficiali. Esamina i rapporti di opportunismo politico intercorrenti nel campo socialista tra i dirigenti e massa operaia.

Passando all'esame della posizione politica, sociale e storica del popolarismo cattolico, l'oratore ne critica il programma parlamentare specie in rapporto al problema della scuola, ciò che contrasta col principio di libertà

Dopo aver polemizzato un po' insistentemente coi socialisti che per una diecina di minuti lo costringono al silenzio con invettive e rumori, l'oratore ascoltatissimo poi da parte della maggioranza dell'Assemblea passa a prospettare, interrotto più volte da calorosi applausi, il problema della rigenerazione della Sardegna. Egli parla delle ricchezze latenti dell'isola mai stimolate e delle ingiustizie da essa subite. Reclama su questo l'attenzione della Camera. Passa a trattare anche il problema dell'agricoltura esponendo le ragioni morali e politiche per cui questo problema va affrontato e risoluto con energia; ciò imponendosi essendo il paese attraversato da un soffio di vita nuova. Ancora spesso interrotto dai socialisti, invoca che la borghesia, per ciò, comprenda suoi i doveri ed il suo compito. Ritiene che la funzione della borghesia non è finita, poichè ad essa non si può negare storia, meriti, tradizioni. Conclude augurandosi che nell'indirizzo di risposta al discorso reale la Camera proponga che anche gli emigranti siano messi in grado di eleggere i loro rappresentanti politici. (*Applausi calorosi – Commenti animati. Il Presidente sospende dalle 17.30 alle 17.40 la seduta*).

Graziadei. Comincia coll'esaminare la situazione dei partiti dopo la guerra momentaneamente chiusa. Dall'agosto 1914 si è aperto nel mondo un nuovo periodo storico rivoluzionario. Le masse sentono la necessità di modificare le istituzioni. Esamina il fenomeno economico-politico che si verifica in Inghilterra e in Francia. L'oratore passa a prospettare il fenomeno della guerra che ha determinato il fallimento dell'ideologia democratica. Ritiene che fino a quando esisterà il contrasto tra le borghesie dei diversi paesi lo stato di guerra sarà permanente. Lo stato di guerra nella vita dei popoli finirà quando le nazioni avranno una base politica diversa da quella presente.

Indi esamina e critica gli atteggiamenti politico-elettorali del partito popolare italiano, il quale, per esempio, fu prima contrario alla guerra per principio temporalistico (*Interruzioni dei popolari*) e poi favorevole ad essa per speculazione partigiana (*Interruzioni dei popolari – Applausi sui banchi socialisti*).

Accennando alla guerra rivolge ai popolari la taccia di disfattismo. Nota che mentre l'on. Meda faceva parte del governo di guerra (*Interruzioni dei popolari*) padre Semeria era l'anima nera del generale Cadorna. Domanda chi sia stato più disfattista Cadorna o il suo consigliere (*Interruzioni, rumori, proteste dei popolari – Invettive dei socialisti*). Rimprovera ai cattolici la colpa di essere stati d'accordo coi cosidetti borghesi nell'oppressione delle classi operaie durante la guerra. Prevede che se rimarrà in piedi il presente assetto economico-politico non potrà essere impossibile un'altra guerra. Per premunirsi contro questo pericolo l'unico mezzo è la realizzazione dell'assetto economico socialistico.

Parla del partito socialista in rapporto alla guerra. Dice che la guerra ha posto il problema della conquista al potere politico da parte del partito socialista.

L'oratore passa a ricordare la Repubblica russa dei soviets e protesta contro il blocco che l'Intese mantiene contro le donne e i fanciulli della Russia, con la quale proclama alta e intera la solidarietà del suo partito. (*I deputati socialisti scattano in piedi gridando W. la Russia e W. Lenin. – Solo l'on. Turati resta seduto sul suo banco in silenzio*).

Rivendica al partito socialista la originalità della propria condotta politica. Afferma che il suo partito non ha bisogno di modelli stranieri (*Commenti, rumori sui banchi socialisti e popolari*). I socialisti italiani non furono nè servi di Berlino, nè servi di Parigi (*Interruzioni dei popolari*).

Ritiene che la borghesia avrebbe dovuto permettere che si svolgesse liberamente l'esperimento socialista al potere.

Ammette che in Russia siano avvenuti eccidi su vasta scala. Ma osserva che le rivoluzioni portano con sè certi eccessi. In ogni modo deplora l'uccisione della famiglia dello Zar. Però protesta contro l'uccisione di migliaia di proletari avvenuta da parte della borghesia finlandese. Spiega gli eccidi bolscevichi come una conseguenza diretta dell naturale reazione del governo di Lenin contro i molteplici nemici che congiurarono contro il suo paese.

Traccia rapidamente un quadro delle condizioni russe. Definisce il carattere morale e politico della rivoluzione leninista. Spiega in che consistano veramente i famosi consigli dei soviets. Trova che la rivoluzione leninista ha affermato il principio dei diritti e dei doveri del lavoratore e della collettività lavoratrice.

L'oratore dopo avere illustrato le istituzioni russe

ritiene che come l'Europa adottò le forme costituzionali del sistema inglese, adattandole alle esigenze nazionali, potrebbe domani adottare con le necessarie modificazioni le forme russe. Sostiene che i popolari non esisterebbero domani per combattere i socialisti di chiamare in Italia le armi straniere. (*I popolari insorgono protestando*). Tacete, contro di voi sta la storia del papato che si riassume nella chiamata degli stranieri in Italia. (*Proteste dei popolari – applausi dei socialisti*).

Reclama la ripresa dei rapporti con la Russia e il riconoscimento della Repubblica dei *soviets*.

Sono tre secoli che l'Europa continentale s'insanguina per l'abile politica degli inglesi. Ora l'Europa continentale unita alla Russia, potrebbe metter fine ad un tale stato di fatto. E' necessaria una politica che si opponga alla egemonia anglo-americana. Conclude dicendo di non potersi prevedere quanto durerà questo periodo rivoluzionario, e termina augurando un periodo di fecondo e pacifico lavoro. (*Applausi dei socialisti*).

Orlando (*Presidente*). Toglie la seduta alle ore 19.15.

Riunione di Gruppi alla Camera

IL GRUPPO DEMOCRATICO LIBERALE.

Ieri, alle 10, nell'Ufficio I, si riunì il gruppo parlamentare del partito democratico liberale. L'on. Ciuffelli espose il programma che il gruppo si propone di svolgere alla Camera e nel paese. Esso fu approvato e sarà al più presto reso di pubblica ragione. Questo programma si riassume nell'opportunità di una unione di tutte le forze democratico-costituzionali, per la concentrazione di esse in un grande partito nazionale.

IL GRUPPO DI RINNOVAMENTO.

Ieri si riunì nell'Ufficio II il gruppo di rinnovamento nazionale che discusse essenzialmente questioni di indole interna. Sul dibattito parlamentare odierno fu deciso che ogni oratore conservi autonomia di atteggiamento.

Questo per l'attuale discussione.

IL GRUPPO PARLAMENTARE DEL P.P.I. PEL MEZZOGIORNO.

Convocati da don Sturzo, si sono riuniti i deputati del P.P.I., eletti dai collegi del Mezzogiorno, on. Anile, Boccieri, Bosco-Lucarelli, Camera S., Cascino, Cappelleri, Degni, De Micheli, Decristofaro, Farina, Fronda, Jannelli, Lanzara, Miceli-Picardi, Marino, Nunziante, Pecoraro, Rocco, Rodinò, Sanjust, Turano, Ursi, Vacca, Vassallo, i quali costituiranno il gruppo meridionale del partito stesso.

Don Sturzo a nome della direzione del partito, ha riaffermato il comma del programma, svolto nel Congresso di Bologna, in riferimento alla questione del Mezzogiorno, ritenuta questione nazionale. Alla cui soluzione deve cooperare il gruppo parlamentare del Partito Popolare d'intesa e solidalmente con gli altri deputati delle varie regioni interessate.

Il gruppo ha quindi esaminato i diversi punti della questione meridionale e specialmente la lotta all'analfabetismo, lo sviluppo dell'insegnamento agrario, la viabilità e le bonifiche, la questione del latifondo e quella doganale.

E' stato dato quindi incarico a diversi deputati di preparare opportune iniziative circa il credito agrario, le trazzere siciliane e la questione zolfifera.

Una commissione di deputati del gruppo si recherà quanto prima in Calabria per rendersi conto esatto delle difficili condizioni locali. Infine è stato deliberato di promuovere un Congresso allo scopo di intensificare e sollecitare dal Governo provvedimenti efficaci a favore del Mezzogiorno.

Segretario del gruppo meridionale è stato nominato l'on. Rodinò.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 10. – *Nobile gara di carità.* – Il «Lloyd Triestino» ha stabilito che in tutti i piroscafi sociali i comandanti durante la traversata raccolgano delle oblazioni volontarie fra gli equipaggi e i passeggeri e tengano delle *soirés* a pagamento, a beneficio dell'associazione fra i mutilati ed invalidi di guerra.

TORINO, 10. — *Morgan nostro ospite.* — E' giunto il banchiere americano Morgan accompagnato da tre connazionali, egli continua ad avere colloqui con noti industriali piemontesi. Assicurasi che sia in corso di formazione un *trust* mondiale siderurgico.

MANTOVA, 10. — *Dopo i disordini.* — Seguono le perquisizioni e gli arresti dei responsabili dei gravi disordini qui verificatisi. L'ordine è stato ristabilito completamente; ma esiste ancora in molti un certo stato di agitazione.

— A *Mormiroso*, dopo i torbidi, la lega dei contadini ha volontariamente rinunciato alle nuove condizioni di lavoro che erano state strappate ai proprietari durante il panico.

— A *San Benedetto Po*, sono stati eseguiti dodici arresti di responsabili di gravi reati durante la sommossa.

VENEZIA, 10. — *Sciopero sospeso.* — Il deputato Galeno è riuscito a far sospendere lo sciopero già stabilito dagli agricoltori di Chioggia e Cavarzere, promettendo che al suo ritorno da Roma proporrà un accordo soddisfacente per tutti.

MILANO, 10. — *Gli imputati per l'incidenti Mussolini scarcerati.* — Il tribunale ha disposta la scarcerazione di Vecchietti e degli altri 34 imputati con Mussolini, e ciò ai termini dell'art. 323 del C. di P.P. che dispone la scarcerazione degli arrestati quando mancano indizi sufficienti.

DA GORIZIA

La commemorazione di Scipio Slataper

Nel quarto anniversario della sua morte fu commemorato anche qui il triestino Scipio Slataper: alla sua tomba si recarono la scolaresca della città e personalità varie, a deporre corone e fiori. Il prof. Lorenzoni rievocò le doti d'animo e di cuore del commemorato, parlando di lui ai numerosi intervenuti.

R. Osservatorio di Trento

(S) **Trento**, 9. — Il R. Osservatorio meteorologico comunica:

Ore 8. — Pressione 758.2; temperatura massima 5.7; minima 0.8; cielo sereno.

Italia Centrale

AREZZO, 10. — *Il Consiglio comunale dimissionario.* — Come vi telegrafai, il partito popolare ha recisamente negato il suo appoggio all'attuale amministrazione comunale. A seguito di ciò la maggioranza del Consiglio si è dimessa. E' stato nominato Commissario prefettizio il vice prefetto cav. Cucchiarelli.

Italia Meridionale

TARANTO, 10. — *Il principe Aimone parte per Costantinopoli.* — Il principe Aimone, giunto da Napoli, ha proseguito per Costantinopoli col postale. Giunto a destinazione trasborderà sulla R. nave *Pisa*.

Isole

IGLESIAS, 10. — *Sciopero minerario.* — E' scoppiato lo sciopero nel bacino minerario, che prosegue senza incidenti. Il servizio di vigilanza per la produzione e per il trasporto del carbone, da servire per la energia elettrica, è fatto dalla truppa.

CAGLIARI, 10. — *Nuovo sciopero ferroviario.* — Il personale delle ferrovie secondarie à deciso di mettersi in sciopero, se non saranno loro accordati tutti i vantaggi concessi al personale delle ferrovie sarde che col 1° gennaio passa al Governo.

CAGLIARI, 10. — *Minaccia di sciopero dei tabaccai.* — Il personale dei tabacchi ha fatto sapere all'Intendente che se il Ministero seguita a tergiversare sulle domande di miglioramento avanzate sciopereranno.

CALTANISSETTA, 9. — *Furto in un Ufficio postale.* Giunge notizia da Riesi che un audace furto è stato scoperto in quell'ufficio postale. I soliti ignoti riuscirono mediante scasso ad introdursi nell'ufficio ed asportarne la cassaforte che avrebbe contenuto 73 mila lire. La Direzione delle poste ha inviato un ispettore e l'autorità indaga.

Settantatre mila lire sono trattenute in un ufficio di un paese: questa ci sembra un po' grossa! Una maggiore vigilanza sui fondi di cassa negli uffici postali in genere è consigliabile.... con quest'aria bolscevica che tira!

EPIDEMIA DI SCIOPERI

LO SCIOPERO DEI MINATORI AMERICANI

(S) **Indianopolis**, 9 — Il Comitato generale della federazione dei minatori si è riunito nel pomeriggio per studiare la proposta del Presidente Wilson.

Secondo tale proposta i minatori scioperanti dovrebbero riprendere immediatamente il lavoro. Si aumenterebbero i salari del 14 % e verrebbe nominata una commissione incaricata di studiare la questione dei salari per metterli in armonia con l'aumento del costo della vita.

Scienze e Lettere

R. Accademia dei Lincei

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 30 Novembre 1919

Presiede il sen. prof. *F. D'Ovidio* che rivolge un cordiale saluto ai Colleghi e comunica i ringraziamenti inviati dai Corrispondenti recentemente eletti, professori *Calisse* e *Paribeni*. Commemora i soci defunti sen. *Dalla Vedova* e prof. *Reina*.

Il segr. *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, tra le quali segnala le seguenti dei soci: *Boselli*: «Discorsi e scritti»; *Brugi*, «Il catalogo dei libri degli Stazionari negli statuti della Università bolognese dei Giuristi»; *Ferraris*, «Questioni sociali, commerciali ed amministrative»; *Nallino*, «Sulla infondata leggenda della Tomba di Davide sottostante al Santuario del Cenacolo in Gerusalemme»; *Rajna*, «Commemorazione di Ernesto Monaci»; *Zuccante*, «Correnti di letteratura pessimistica al nascere di Arturo Schopenhauer» «Virgilio Inama» «L'ultimo canto del Paradiso La preghiera della Vergine e la suprema visione». Fa anche menzione dell'opera di *E. Costa*, «Cicerone giureconsulto» P. I-IV.

Il socio *Lumbroso* offre, a nome dell'autore il Corrispondente *E. Breccia*, direttore del Museo archeologico di Alessandria d'Egitto, le 2 pubblicazioni: «La nostra più grande conquista. La guerra e la nuova coscienza nazionale. La lampada accesa» rilevando l'interesse e i pregi che esse presentano. Il socio *De Bildt* fa omaggio di un volume pubblicato dal marchese *Villa Urrutia*, del titolo: «El Palacio Barberini».

Il Segr. *Guidi* comunica che alla Presidenza è pervenuta una Memoria del dott. *Moricca*, intitolata: «Un nuovo testo dell'Evangelo di Bartolomeo», perché sia sottoposta all'esame di una Commissione.

Vengono da ultimo presentate le Note seguenti per la inserzione nei Rendiconti:

1. *Barnabei* «Notizie sulle scoperte di antichità per lo scorso mese di ottobre, comunicate alla R. Accademia d'ordine dell'on. Ministro della pubblica istruzione».

2. *Della Seta.* «L'architettura del dialogo platonico nel Giorgia-Repubblica-Menone». Pres. dal Soc. *Halbherr*.

3. *Scalera.* «La donna nelle elezioni municipali a Pompei». Pres. dal Corrisp. *Sogliano*.

4. *Segre.* «Un principio di riduzione nello studio delle corrispondeze algebriche».

5. *Righi.* «Sulla teoria elettronica delle forze elettromagnetiche».

6. *Majorana.* «Sulla gravitazione».

7. *Bompiani.* «Invarianti e covarianti metrici nelle deformazioni di specie superiori delle superficie» Pres. dal Socio *Castelnuovo*.

8. *Brusotti.* «Sulle curve piane algebriche reali prive di punti reali». Pres. dal Corrisp. *Berzolari*.

9. *Serini.* «Deformazioni simmetriche dei corpi elastici». Pres. dal Socio *Levi-Civita*.

10. *Caldonazzo.* «Sul moto di un vortice puntiforme». Pres. Id.

11. *Palatini.* «Spazi a tre dimensioni con una curvatura nulla e le altre due eguali ed opposte». Pres. Id.

12. *Lazzarino.* «Sopra alcuni casi irregolari nella teoria dei giroscopi asimmetrici pesanti». Pres. dal Corrisp. *Marcolongo*.

13. *Sannia.* «Risoluzione dell'equazione di Fredholm con serie assolutamente sommabili del Borel», Pres. dal Socio *E. D'Ovidio*.

14. *Drago*, «Sull'attrito interno del cobalto in campo magnetico variabile». Pres. dal Socio *Cantone*.

15. *Amerio*, «Nuovo calcolo dell'assorbimento totale dell'atmosfera solare». Pres. Id.

16. *Eredia.* «La distribuzione della temperatura sulle pendici dell'Etna». Pres. dal socio *E. Millosevich*

17. *Repossi.* «Rilevamento di fossili nella dolomia del Monte Gasso presso Sestri Ponenti». Pres. dal Socio *Artini*.

18. *Savini.* «Il problema dell'evoluzione dell'idrografia carsica sotterranea». Pres. dal Corris. *F. Millosevich*.

19. *Ciusa.* «Sopra alcuni sali a struttura p-o, e m-chinoide», Pres. dal socio *Ciamician*.

20. *Padoa.* «Sulle azioni fotochimiche nei cristalli ottenute mediante la luce polarizzata». Pres Id.

21. *Peglion.* «Intorno al comportamento di alcune varietà di frumento rispetto alla carie» Pres. Id

22. *Trotter.* «Sulla supposta partenocarpia del nocciuolo e dei suoi eventuali caratteri. Osservazioni ed esperienze». Pres. dal Corrisp. *Saccardo*.

23. *Sergi.* «Metodo per la determinazione dei piani del cranio». Pres. dal Corrisp. *Baglioni*.

24. *Pentimalli.* «Sull'infettività del sangue dei polli affetti da tumori sperimentali». Pres. dal Corrisp. *Galeotti*.

25. *Maestrini.* «Contributo alla conoscenza degli enzimi. I: Amilasi dell'orzo germogliato». Pres. dal Corrisp. *Baglioni*.

SPORTS

SCUOLA DI SCI NEL TRENTINO

Sui piani del Monte Bondone nel Trentino colla «Sucai» ha organizzato una scuola di sci il «Gruppo Susatini della «Sucai», che, come è noto risulta dalla fusione degli arrampicatori della Susat»

CARLO TEDOUX CONTRO WALTER ROSS

Sabato prossimo avrà luogo al circolo di Parigi, un *match* di boxe tra Carlo Tedoux, campione d'Europa e di Francia, contro Walter Ross campione d'Inghilterra, per il titolo di campione d'Europa.

TEATRI ED ARTE

«GIULIANO L'APOSTATA» DI UGO FALENA E LUIGI MANCINELLI

Ieri, nel pomeriggio, la *Cito-Cinema* raccolse, in una sala del cinematografo Moderno gentilmente concessa, un'eletta schiera di convitati per la visione-audizione di uno dei grandi *films* che lancerà nel mondo: *Giuliano l'Apostata*. Senza anticipare il giudizio della critica, possiamo affermare che il successo di questa *avant première* è stato dei più calorosi. Successo per Ugo Falena che ha scritto e posto in scena un'autentica opera d'arte. Successo per Luigi Mancinelli che ha composto un poema sinfonico vivido d'ispirazione e saldo di fattura. Successo per Duilio Cambellotti che ha ideato gli apparati scenici con quella genialità e quella erudizione che fanno di lui un maestro di rievocazioni storiche. Successo per gl'interpreti — signore Ileana Leonidoff, Silvia Malinverni, Marion May; signori Guido Graziosi e Ignazio Mascalchi — che hanno impersonato le figure principali della visione con una nobiltà di atteggiamenti, uno scrupolo di ricostruzione veramente rari sulla scena muta.

Luigi Mancinelli, il maestro illustre, ha suonato personalmente alcuni brani del suo poema sinfonico illustrato, ed è stato festeggiatissimo. Assai applaudita la signora Elda Di Veroli che ha deliziosamente cantato la deliziosa antifone del 4° atto. Al piano sedeva con rara perizia il m. Mascucci.

Assistevano allo spettacolo S. E. il senatore Molmenti sottosegretario alle Belle Arti che ha voluto personalmente congratularsi con la *Cito-Cinema* e con gli autori; il senatore Ciraolo Presidente della Croce Rossa, il principe di Civitella Cesi, il generale Vanzo, l'ammiraglio Thaon di Revel, la critica drammatica e musicale al completo ecc. ecc., e una vera folla di signore elegantissime.

Alla fine della visione la direzione della *Cito-Cinema*, che fece squisitamente gli onori di casa, offrì un sontuoso *the* ai convitati. Il *Giuliano l'Apostata* (che è edito dalla *Bernini-film* una giovane casa romana che meglio non poteva debuttare) prossimamente sarà dato, a grande orchestra, in uno dei principali teatri di Roma, sotto gli auspici della *Cito-Cinema* che con questo primo esperimento ha saputo dimostrare le nobili finalità del suo prgramma industriale ed artistico.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

TRIBUNALE SUPREMO DI GUERRA E MARINA

Pres.: gen. Chionetti — *P. M.*: col. Tancredi — *Difesa*: avv. Puntieri, Gusmano, Cammarata, on. Mazzolani, Napolitano — *P. C.*: Massari, avvocato erariale.

IL PROCESSO DI BENGASI

Ieri sera ebbe termine la discussione del ricorso interposto dai condannati dal Tribunale di Bengasi.

Per il colonnello Dolfin e per il maggiore Baldoni la difesa chiese che fosse applicato l'ultimo decreto di amnistia, la revoca della destituzione e la restituzione delle somme sequestrate e confiscate.

Per i fratelli Aron ed Effrain Halfon e per lo Scarsi gli avvocati Gusmano e Cammarata sostennero varii motivi di nullità.

L'on. Mazzolani per il Borasio, e l'avv. Napolitano per il Montuori sostennero anche essi l'applicazione dell'amnistia.

L'Avvocato erariale e il *P. M.* conclusero per il rigetto del ricorso nel merito e per l'applicazione dell'amnistia e dell'indulto per alcuni reati e per alcune pene.

Il Tribunale Supremo cassò la sentenza di condanna, nei riguardi di Dolfin, Baldoi, Borasio, Puccinelli e Montuori e dichiarò per gli altri ricorrenti inammissibile il ricorso applicando però il condono contemplato nel Decreto 2 settembre 1919.

CORTE ORDINARIA DI ASSISE

Pres.: comm. Bertacca — *P. M.*: comm. Giamondi — *Difesa*: avv. Di Benedetto, Zappalà e Caprino — *P. C.*: avv. Gregoraci, Bianchi e Valente.

IL FARMACISTA DI ZAGAROLO ACCUSATO DI VENEFICIO

Ieri è terminato l'interrogatorio dell'imputato Siricio Loreti, il quale si protestò innocente della grave accusa di aver spedito, per vendetta la bottiglietta contenente il Ferro-China-Corsana avvelenato con l'atrofina e colla quale rimasero avvelenati anche il farmacista di Zagarolo Francesco Aprile e due amici di costui, che si trovavano nella farmacia e che bevvero il liquore avvelenato, Francesco Martini e Giuseppe Borzi.

Poscia furono sentiti l'Aprile, il Martini e il Borzi. L'Aprile affermò che più volte era stato minacciato dal Loreti per gelosia di mestiere.

Gli altri due ripetettero, che trovandosi nella farmacia Aprile vollero gustare il liquore e così rimasero anch'essi avvelenati.

Poscia si iniziò la escussione dei testimoni.

L'ASSOLUZIONE D'UN BRIGADIERE POSTALE

Innanzi alla 5ª Sezione della nostra Corte d'Appello, presieduta dal cav Maffei, si è svolto il processo a carico del brigadiere postale De Caroli Pietro, condannato dal Tribunale a 4 mesi di reclusione per appropriazione indebita qualificata continuata, per avere nella specie in Roma, nella qualità di ufficiale subalterno addetto all'ufficio postale «Cassa distribuzione reparti Militari» convertito in proprio profitto la complessiva somma di lire 128, da lui riscossa per tasse e soprattasse di corrispondenze postali non affrancate.

Dopo una lunga e molto accurata discussione in sede di rinnovazione di dibattimento, la Corte ha completamente assoluto il De Carolis per non aver commesso il fatto delittuoso attribuitogli.

P. M.: cav. Buralli d'Arezzo — *Difesa*: avv. Antonio Dettori.

CROCE ✚ ROSSA

PER LE TERRE LIBERATE

La C. R. I. subito dopo la fine della guerra, ha considerato la opportunità di far uso del materiale risultante dalla sua smobilitazione — del quale non avrebbe potuto far uso in pace, e che non si sarebbe potuto custodire senza grandi impianti di magazzini, per i bisogni di eventuali future mobilitazioni – destinandolo al soccorso delle popolazioni del Veneto, che, tornate nelle proprie case, le trovarono prive di ogni suppellettile. E dopo di avere fra loro distribuito, gratuitamente, con la maggiore sollecitudine, una gran quantità di materiale da letto, di biancheria, di vestiario, di viveri e di generi di conforto, appena provveduto così ai bisogni urgenti, per mettere una disciplina al proprio soccorso, ha concordato col Ministero delle Terre Liberate la cessione del materiale di sopradotazione già adoperato dall'Unità Ospedaliere in Zona di guerra. Perciò, per lodevole azione concordata fra il Ministero delle Terre Liberate e la presidenza della C. R. I., le famiglie che erano state profughe han potuto trovare sollecito e pratico sollievo. Infatti il Ministero potè fare assegnazioni di letti, di materassi, di coperte, di biancheria e di suppellettili varie, cose tutte che la stessa C. R. I., prima della consegna, aveva accuratamente disinfettato e ripulito.

Allo stesso fine la C. R. I. ha concesso al Ministero delle Terre Liberate, l'altro ingente materiale che costituiva le sue Unità Ospedaliere sparse nel Regno, e di questo pure si avvantaggeranno le famiglie delle Terre Liberate.

Fra il Ministero e l'Associazione questo accordo si è svolto con la maggiore armonia di intenti patriottici ed umanitari, con una grande serietà di controlli, senza che da una parte e dall'altra fosse nessun spirito di reciproco guadagno.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — La cerimonia della consegna al Re della grande medaglia d'onore dedicata all'Esercito ed all'Armata si è svolta ieri in forma ufficiale al Quirinale.

Il Comitato costituitosi nello scorso maggio con elementi parlamentari del Senato e della Camera ha veduta oggi coronata la sua opera. S. M. il Re si è mostrato molto soddisfatto dell'omaggio che la Nazione riconoscente ha voluto fare ai suoi gloriosi figli dell'Esercito e dell'Armata.

La medaglia di oro del diametro di mm. 93 è stata modellata con grande genialità dal giovane Saponaro. Reca da un lato il profilo del Sovrano e dall'altro effigiata simbolicamente la Nazione che accoglie nel suo grembo l'Esercito e la Marina ritornati vittoriosi dall'aspro cimento.

Unitamente alla medaglia storica è stata consegnata al Sovrano un'altra medaglia in oro con una dedica a Lui personale «Per l'esempio costante dà Lui dato all'Esercito ed all'Armata durante tutta la nostra grande e gloriosa guerra»

Tale dedica porta la firma di circa 600 parlamentari, senatori e deputati della 24ª Legislatura, e di circa 6000 sindaci dei Comuni italiani. Tale omaggio è racchiuso in due volumi contenenti la firma dei grandi parlamentari ed in otto grandi scatole a libro racchiudenti i telegrammi originali dei rappresentanti dei Comuni.

Il Sovrano ha gradito l'omaggio personale – avendo parole di vivo e sentito amore per i suoi soldati che lo hanno felicemente cooperato nella ardua impresa nazionale – ed ha pregato la rappresentanza del Comitato presieduto dal Senatore con. Federico Bettoni di voler ingraziare tutti indistintamente coloro che hanno concorso alla manifestazione.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Antonio Vico, vescovo di Porto e S. Rufina, Prefetto della S. Cong. dei Riti, mons. Emanuele Thomas, Patriarca di Babilonia dei Caldei; mons. Giacinto Tonizza, vescovo di Paretonio, Vicario Apostolico della Libia; P. Giuseppe Schwarz, Proc. Gen. dei Sacerdoti del SS. Redentore; il principe Barberini con i fratelli e le sorelle ed il march. D. Giovanni Sacchetti; il conte Valentino Canale, il R.do D. Ernesto Maupas.

Nunzio e Nunziatura di Vienna. — Ieri mattina è giunto in Roma mons. Valfrè di Bonzo, Arcivescovo di Trebisonda, già Nunzio a Vienna. Alla stazione erano ad ossequiarlo varii Prelati e molti amici; è sceso all'Accademia dei Nobili Ecclesiastici.

Il neo-Cardinale, alla partenza da Vienna, è stato ossequiato dalle autorità. Ha lasciato una offerta di 30 mila corone ai poveri della città.

A reggere la Nunziatura di Vienna è rimasto l'Uditore mons. Ogno-Serra, quale Incaricato d'Affari.

L'appello del Papa per i bimbi austriaci. — L'appello rivolto dal Papa al mondo per invocare aiuto ai bambini affamati dell'Europa centrale, ha trovato dovunque il più largo e generoso consenso, e già si conosce quale forma concreta esso acquisterà in alcune regioni.

Così, ad esempio, il Comitato cattolico sorto a tale scopo sotto la presidenza di mons. Diepen, conta di mandare in Austria il 12 dicembre cinquanta vagoni di viveri e vestiti e di offrire sul suolo olandese ospitalità a settemila bambini. Un'altra iniziativa, intesa a fornire i fondi a tale scopo, ha rivolto agli operai e impiegati l'invito di lavorare un'ora di più al giorno e di destinare il ricavato — sia come mercede o come salario dei sottoposti, sia come guadagno dei proprietari — a vantaggio dei piccoli esseri innocenti per i quali il Papa ha invocato la carità.

Il Comitato olandese avrà il suo rappresentante a Vienna, per la erogazione dei soccorsi, nella persona del conte Wolf Metternich di Swalmen, presso Ruremond. Egli anzi partirà immediatamente per Vienna, allo scopo di mettersi subito in contatto con le locali Associazioni cattoliche.

Il Ministro di Germania presso la Santa Sede, dott. Diego De Bergen è atteso in Roma per l'entrante settimana. Egli prenderà alloggio presso la Legazione a Villa Bonaparte.

I preparativi per il Concistoro pubblico fervono in Vaticano. Esso avrà luogo nella Sala Regia. Debbono ancora arrivare a Roma i cardinali Kakowski di Varsavia e Dalbor di Gnesen.

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sera ha fatto ritorno il Ministro delle Poste e telegrafi on. Chimienti.

S. P. Q. R.

Rinnovo delle tessere annonarie

Dal 15 al 23 dicembre corrente, saranno distribuiti gratuitamente ai possessori delle tessere annonarie i nuovi tagliandi valevoli, per l'acquisto dei generi razionati, nel periodo 1° gennaio 30 giugno 1920.

Saranno inoltre dati agli interessati i talloncini per le prenotazioni.

I cittadini dovranno recarsi in una delle località sottoindicate nei giorni fissati come appresso, recando con loro la tessera, dalla quale l'incaricato staccherà il tagliando 173 del foglio in corso dei «boni» per il pane. *Chi non produrrà tale tagliando non potrà ottenere i nuovi «boni».*

TURNO PER I POSSESSORI DELLE TESSERE

Nel giorno		dal N.		al N.
15	dal N.	1	al N.	30000
16	»	30001	»	60000
17	»	60001	»	90000
18	»	90001	»	120000
19	»	120001	»	150000
20	»	150001	»	180000
21	»	180001	»	210000
22	»	210001	»	240000
23	»	240001 in poi		

Coloro che non si recheranno a ritirare i tagliandi nell'anzidetto periodo 15-23 dicembre, per averli nei giorni seguenti, e non oltre il 31 dicembre, in cui cesserà la distribuzione dovranno recarsi in uno dei due Uffici posti in via Frangipane n. 38-*b*, (Scuola serale di Commercio) presso via Cavour, dietro il R. Istituto Tecnico, o nel palazzo della Esposizione in via Nazionale, *e pagare lire due a favore del Comune.*

LOCALI APERTI AL PUBBLICO

dalle 8 alle 14 nei cinematografi, dalle 8 alle 15 in tutti gli altri locali.

Viale del Re, 20, Ospizio Umberto I — Via Marmorata, 82, Istituto Domenico Orano — Via Leonina 56, Ricreatorio Adelaide Cairoli — Via Merulana, Cinematografo Merulano, palazzo Brancaccio — Via degli Apuli (già Malabarba) 40, 41, Albergo del Popolo — Esedra Termini, Cinematografo Moderno — Via Nomentana (tratto tra via Ancona e via Messina) 43 Cinematografo Ideale — Corso Umberto (presso piazza del Popolo angolo via della Fontanella) Cinematografo «Bomboniera» già Americano — Via Ripetta, 105 Anfiteatro Augusteo — Piazza Cola di Rienzo, Cinematografo Cola di Rienzo — Borgo S. Angelo, 116, Caserma Guardie Municipali — Largo dei Fiorentini 41, Associazione Popolare Ponte — Via dei Barbieri, 6, Ufficio Com. dei Beni Patrimoniali — Via degli Astalli, Cinematografo Vittorio Emanuele — Via Frangipane, 38-*b*, (presso via Cavour) Scuola serale di Commercio — Via Nazionale, Palazzo della Esposizione.

Oltre che nei locali anzidetti i nuovi tagliandi e i talloncini di prenotazione potranno essere ritirati, con la stessa procedura presso le pubbliche scuole, sia governative che municipali, le quali si prestano, nel pubblico interesse, a far anch'esse il servizio di distribuzione.

I soci delle Cooperative di consumo potranno ottenerli rivolgendosi alla Presidenza della Cooperativa cui appartengano. I funzionari e i salariati delle pubbliche amministrazioni, gli addetti agli opifici industriali, ecc. potranno rivolgersi a coloro che le singole direzioni avranno delegato ad occuparsi di tale operazione. Gli abitanti del Suburbio e dell'Agro Romano dovranno recarsi nella Scuola o Delegazione rurale più prossima alla loro dimora.

Nel ritirare i nuovi tagliandi i cittadini si accertino della esattezza della sostituzione, perchè consegnati i tagliandi non si ammettono reclami.

Il nuovo Ministro della Ceko-Slovacchia

Fra giorni giungerà a Roma il prof. dott. Kybal nuovo incaricato della reggenza della Legazione della Repubblica Ceko-Slovacca presso il Re d'Italia. L'attuale min., S. E. il dott. Borski ritorna per suo desiderio in patria per dedicarsi attivamente alla politica.

Il dott. Borski aveva con squisito tatto retto sin dalla sua istituzione la Legazione Italiana della giovane repubblica e certamente sarà con vivo rincrescimento che gli amici dell'egregio diplomatico apprenderanno la notizia della sua partenza.

Il nuovo min. dott. Kybal è un sincero amico della nostra nazione; appunto in Italia egli trascorse molti anni per completare i suoi studi.

LA MORTE DEL SEN. TOMMASINI. — La sera di martedì alle 23.45 è spirato nella sua abitazione in via Nazionale 98 il sen. prof. Oreste Tommasini illustre cultore di scienze storiche e fondatore della R. Soc. Romana di Storia Patria.

I funerali avranno luogo questa mattina muovendo alle 10.30 dal palazzo Tommasini per la chiesa parrocchiale di S. Vitale.

IL 3° GRUPPO ALPINI PASSATO IN RIVISTA DAL RE. — Sulla spianata del tiro a Segno nazionale S. M. il Re ha passato in rivista il 3° gruppo alpini giunto in Roma fin dal 1° dicenbre.

Hanno sfilato dinanzi a S. M. e al suo Stato Maggiore i tre battaglioni Val Cenischia, Monte Pasubio, Gemona.

Dopo la rivista il Re si è intrattenuto cordialmente con gli ufficiali o i soldati decorati.

IL CONVEGNO NAZ. CASEARIO. — La già annunciata riunione dei rappresentanti dell'industria casearia ha avuto luogo ieri presso la Camera di commercio di Roma.

All'importante riunione, presieduta dal comm. ing. Amilcare Robbiani, sono presenti i rappresentanti delle Associazioni casearie di ogni parte d'Italia e numerosi deputati.

Il sig. Gaetano Mezzanotte di Milano ha esposto le ragioni dell'attuale crisi dell'industria casearia, dovuta in gran parte ai sacrifici imposti dalla guerra colle requisizioni militari di prodotti a prezzi bassissimi, di bestiame e di foraggi e con le tariffe del calmiere governativo.

Hanno parlato inoltre il prof. Cerlini, a nome della Confederazione casearia italiana, l'on Facta, che auspica un pronto interessamento del Governo all'importante problema, il dott Danelli, l'on. Cassin il cav. Avezzano ed altri.

Dopo una animata ed esauriente discussione è stato votato un o. d. g. nel quale viene chiesta al Governo l'abolizione dei provvedimenti emanati dallo Sato e lo scioglimento dei Consorzi obbligatorii.

ASSOCIAZIONE GENERALE UFFICIALI IN CONGEDO. — Il Consiglio gen. dell'Associazione Gen. Ufficiali in congedo di terra e di mare, riunitasi sotto la Presidenza dell'on. Cottafavi, dopo avere deliberato su molteplici questioni sottoposte al suo esame, ha definitivamente approvato il testo del Regolamento per la costituzione e funzionamento di un Ufficio di consulenza e assistenza legale al quale potranno rivolgersi i soci per le loro controversie con l'Amministrazione militare. L'Ufficio stabilito presso la sede sociale (palazzo Santelli, vicolo Margana 12) comincerà a funzionare nel prossimo mese di gennaio

Domani, alle ore 21, i soci residenti a Roma si riuniranno in assemblea generale per dichiarare formalmente costituita la Sezione Romana della Associazione, approvarne il Regolamento interno ed il programma di azione e per addivenire alla nomina dei componenti il Comitato direttivo.

IL CONSORZIO DI PUBBLICITA'. — Ieri si è tenuta a Bologna una adunanza plenaria della Commissione direttiva del Consorzio di Pubblicità, al quale hanno aderito, come è noto, i principali comuni d'Italia che hanno municipalizzato il servizio delle affissioni e di pubblicità.

L'Agenzia comunale delle Affissioni di Roma era rappresentata dal cav. Ugo Lauretti, Capo di detto Ufficio.

UN CONCORSO ALL'EDUCATORIO GIACOMO MEDICI. — All'educatorio Giacomo Medici è aperto il concorso a due posti di maestre; le domande si ricevono alla Direzione della scuola Goffredo Mameli non oltre il 15 corr. Le concorrenti non debbono aver passato i 35 anni di età ed esser munite del certificato di abilitazione all'insegnamento elementare e del diploma di maestra giardiniera.

CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE. — Stasera, giovedì, alle 17, in piazza Nicosia N. 35 avranno luogo le Elezioni del *Comitato Direttivo della Sezione Romana* dell'Alleanza Nazionale per la tutela della Maternità e prima infanzia.

Si avvertono gli interessati al problema dell'assistenza materna ed infantile, che solamente coloro che desiderano *essere Soci della Sezione Romana* potranno intervenire alla riunione, di questa sera o farvisi rappresentare, o inviare adesione scritta.

ASSOCIAZIONE FUNZIONARI SENZA CASA — La commiss. esec. dell'A. F. S. C. è stata ricevuta dal capo gabinetto del presidente del Consiglio per sentire dei provvedimenti da adottarsi a favore dei funzionari senza casa. – Il comm. Flores ha rassicurato la detta commissione circa i fermi propositi del Governo il quale si è proposto decisamente di affrontare il problema degli alloggi in Roma affidando il difficile compito al Ministro Guardasigilli cui è stato trasmesso con calda raccomandazione del pres. del Consiglio il memoriale dell'A.F.S.C.

La comm. verrà pertanto presentata all'on. Mortara cui essa farà presente le speciali necessità dei funzionari di Roma, perché siano tenute presenti nell'adozione dei provvedimenti generali che si stanno elaborando, e che ormai non devono essere lontani dalla loro attuazione.

UN COMIZIO DEL PERSONALE DELLE SECONDARIE E DI INTERCOMUNALI — Alla Casa del Popolo, il personale delle secondarie e tranvieri intercomunali, hanno tenuto un comizio presieduto da Buschi, il quale fece la relazione del lavoro svolto dal C. C. e spiegando le ragioni per cui il detto C. C. credette sospendere lo sciopero. Annunziò una riunione delle rappresentanze in Roma, per il 20 corr.

Infine venne approvato il seguente o. d. g.:

«Il comizio delle Secondarie, mentre deplora l'ostinazione della Direzione delle Vicinali nel non provvedere per la riammissione di Savarese e compagni, s'impegna di intervenire perché i ferrovieri delle Vicinali stessi sappiano compiere il loro dovere ed ottenere la vittoria [illegible]

L'ASS. POP. FLAMINIA PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE — All'Ass. Pop. Flaminia ha avuto luogo un'assemblea generale dei soci per la discussione delle misure precauzionali da prendere per le prossime elezioni amministrative. Il pres. cav. Ricci ha tenuto un discorso tratteggiando gli scopi politici dell'associazione nei suoi principi di evoluzione e opposizione a ogni sovvertimento anarchico e bolscevico.

Quindi l'assemblea ha approvato all'unanimità l'invio di un telegramma al S. Padre.

SOC. DI M. S. EX VIGILI — Domenica prossima alle 15.30 nella sede sociale in via Monte Vecchio 3 si terrà un assemblea generale ordinaria della Soc. M. S. ex vigili per discutere il seguente o. d. g.

Comunicazioni — Riforma dello Statuto Sociale — Bilancio preventivo per l'anno 1920 — proposte varie.

L'INIZIO DEL CORSO AL CIRCOLO UNIVERSITARIO CATT. FEMMINILE. — Oggi alle 17 nella sede del Circolo Universitario Catt. Femminile, via della Mercede 11, il prof. Mariano Cordovani, terrà la prolusione pel corso scolastico che svolgerà durante l'anno alle socie del Circolo.

NELLA MAGISTRATURA. — Sono state accettate le dimissioni di Barzan Luigi da vice-pret. del I. Mand. e di Bassan Ettore id. della II. Pret. Urbna.

COMIZIO DI NAZIONALISTI. — Ieri sera alla sala *Pichetti* è stato tenuto dai nazionalisti un comizio di protesta contro i deplorevoli atti commessi nei giorni scorsi contro i cittadini ed i soldati.

Hanno parlato in tal senso l'on. Saverio d'Ayala e l'on. Federzoni. Gli oratori sono stati salutati alla fine di ogni discorso da calorosi applausi.

Il comizio si è sciolto senza alcun incidente.

« LA COMMEDIA DELLA DOMENICA » è il titolo di una rivista quindicinale del teatro contemporaneo, in un atto, diretta da Edoardo Tinto.

La pubblicazione — come dice il suo sottotitolo — stamperà esclusivamente « atti unici » « levers de rideaux » brevi scene di scrittori giovani e non ancora noti e che la direzione della rivista giudicherà meritevoli d'essere portati alla ribalta. Un succinto ma numeroso notiziario di cronaca teatrale completa ogni fascicolo.

Siccome Edoardo Pinto ha ormai dato prova di buon gusto e di valore, è a ritenersi che la sua rivista rappresenterà una buona palestra che gioverà all'incremento del nostro teatro.

L'ISTITUZIONE DI UNA CASSA MUTUA PER LE CAUZIONI DEI RICEVITORI POSTALI — Si istituirà in Roma una Cassa mutua per le cauzioni dei ricevitori postali e postelegrafici del Regno qualora, entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto, venga richiesta da almeno la metà dei contabili, o comunque la richiesta rappresenti la metà dell'ammontare complessivo delle cauzioni. I richiedenti assumono l'obbligo della iscrizione alla Cassa, e non è ammessa la facoltà di recesso.

Per i ricevitori nominati in data posteriore al decreto, l'iscrizione è obbligatoria.

La Cassa garantisce lo Stato di ogni responsabilità incontrata dall'iscritto in dipendenza delle sue funzioni con effetto dal giorno della immissione in servizio nei limiti della cauzione da ciascuno dovuta.

La garanzia della Cassa si estende anche alla gestione del servizio telefonico qualora questo sia esercitato dai ricevitori predetti.

Il patrimonio della Cassa è costituito:

1. da una tassa d'ammissione degli iscritti ragguagliata all'importo delle cauzioni individuali.
2. dal 10 per cento delle cauzioni individuali degli iscritti:
3. dalla somma versata allo Stato in rappresentanza dell'attuale indennità di cauzione.
4. da ogni contributo che venisse deliberato dal Consiglio di amministrazione a carico degli iscritti.

L'ESPOSIZIONE ITALIANA D'ARTE DECORATIVA A STOCCOLMA. — Il Com. Centr. dell'Esposizione Italiana d'Arte applicata a Stoccolma che ha alla pres. onor. S.A.R. La Principessa Letizia di Savoia, alla pres. eff. l'on. con. Girolamo Marcello e cons. v. pres. il nobil comm. Giuseppe Volpi, lavora alacremente alla organizzazione della Monica che sarà inaugurata lassù nell'autunno del 1920 strl lo scopo di aumentare i vincoli si simpatia tra o nostro popolo e il popolo svedese e di creare nuovi sbocchi commerciali al lavoro italiano. Nell'ultima sua seduta, dopo un sommario esame degli oggetti già raccolti e delle adesioni pervenute, ha preso atto con viva soddisfazione di quelle cordialissime del princ. Eugenio fratello del Re di Svezia, e del princ. Ereditario. Ha deliberato inoltre la pubblicazione di un opuscolo illustrativo che sarà largamente distribuito nel Regno perchè anche la più modesta e ignota industria e arte dice possano, volendo, rivelarsi, affermarsi e prosperare.

UNA CONFERENZA SULLA DOMUS AUREA. — Domenica 14 alle 9.30 il prof. Luigi Pasquali del R. Ginnasio Torquato Tasso, terrà all'ingresso del Colosseo una conferenza sulla *Domus Aurea* di Nerone e sulle Terme di Tito.

LEGA CUSTODI COMUNALI — Oggi alle 16 alla Camera del lavoro in via della Croce Bianca si riunirà il Comitato dei custodi comunali per alcune comunicazioni.

ESCURSIONISMO — Domenica, per cura della *Lazio* avranno luogo libere a tutti le seguenti gite

I° Magliano e Parrocchietta — Partenza 9,21 staz. Trastevere

II° Civitavecchia. Partenza ore 7.32 da Trastevere — ore 7.10 da Termini, illustrate rispettivamente dal prof. Clerici e dall'ing. Mengarelli.

Ritorno verso le ore 19.

COLLEGIUM CULTORUM MARTYRUM. — Il Collegio dei cultori dei Martiri che ha lo scopo di tener viva la memoria dei grandi eroi della fede cristiana e di mantenere il culto verso i loro gloriosi sepolcri negli antichi cimiteri cristiani in occasione del compimento del suo quarantesimo anno di vita ha indetto per oggi una solenne festa nella basilica di S. Paolo con il seguente programma:

Alle 9.30 ant. — Processione per la basilica al canto delle litanie dei Santi.

Alle 10.30 — Messa Pontificale del rev. abbate ordinario con omelia presso la tomba apostolica.

Alle 12.30 — Agape fraterna e visita del monastero.

Alle 15 — Adunanza solenne del Collegio con discorsi di circostanza nell'aula della Pinacoteca.

Alle 16.30 — Te Deum e benedizione eucaristica.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera del pattuglione. — Dal pattuglione della Questura Centrale l'altra notte furono arrestate 25 persone sospette, delle quali 3 trovate in possesso di armi proibite.

Venne anche arrestato Giuseppe Monti di a. 24, perchè contravventore alla vigilanza.

La misera fine di una donna. — Nella propria abitazione in via S. Onofrio ieri cessò di vivere in seguito a procurato aborto Imperia Speranza di a. 29. La Questura ha iniziato attive indagini per chiarire il fatto.

Cade da un furgone postale. — L'impiegato postale Guglielli Guglielmo di a. 57, ieri in via Tiburtina, cadde da un furgone, riportando contusioni al capo. Accompagnato al Policlinico, venne trattenuto in osservazione.

Due ladri sacrileghi. — Ieri nella chiesa di S. Maria in Campitelli furono arrestati Armando Biroli e Silvio Simoschi, perchè sorpresi mentre rubavano degli oggetti sacri.

Un principe austriaco derubato. — Il principe austriaco Miguel De Bragaco, ieri nella sua stanza all'albergo *Excelsior*, fu derubato di un anello con brillante, del valore di circa 24000 lire. Il furto venne denunziato alla squadra investigativa.

Borseggio in tram. — Il commerciante Camillo Lucarelli, ieri nei pressi di piazza di Spagna, mentre si trovava in un tram della linea 14, fu derubato del portafoglio contenente 435 lire.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Un negozio di mercerie visitato dai ladri. — Ignoti l'altra notte, penetrati nel negozio di mercerie in via Ripetta 100, rubarono della biancheria per un valore di parecchie centinaia di lire.

Il Commissariato di Campo Marzio, ha iniziato attive indagini per acciuffare i mariuoli.

Furto di oggetti d'oro L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'abitazione di Salviuccia Botticelli in via dei Cappellari 13, rubarono vari oggetti d'oro per un valore di circa 500 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Ponte.

Il pranzo di un pregiudicato. — Il pregiudicato Vincenzo Laris, ieri si recò nella trattoria di Salvatore Varrone in via S. Giovanni in Laterano 131, e dopo avere consumato un pranzo per l'ammontare di 27 lire si rifiutò di pagare il conto.

Chiamati due agenti, il Laris venne dichiarato in arresto ed accompagnato al Commissariato del Celio.

TEATRI DI ROMA

LA SERATA DI L. CARINI AL « VALLE »

Questa sera avrà luogo al « Valle » lo spettacolo in onore di Luigi Carini con la commedia di Beaumarchais, *Il matrimonio di Figaro*, che è una delle più belle interpretazioni del valoroso artista.

E' superfluo dire parole di elogio a riguardo di Luigi Carini: egli gode immense simpatie, ed il suo valore di attore e direttore sono state sempre più confermate nello svolgersi della lunga e bella stagione che è al suo termine.

Il teatro è già tutto quasi venduto.

Annunziamo intanto che domani verrà replicata *La principessa*, e presto avremo altre repliche della *Cena delle beffe* e di *Chouquette ed il asso*.

Quirino. — Questa sera e domani sera riposo per la *première* del *Si*, la nuovissima operetta di Pietro Mascagni, che andrà in iscena sabato sera.

Argentina. — Pubblico assai folto ieri sera per gli esilarantissimi: *Transatlantici*.

Oggi due spettacoli: alle ore 17, *Il beffardo*: alle ore 21, serata a prezzi popolari, come da concordato con il Comune di Roma, si rappresenterà la interessante commedia di Rosso di S. Secondo: *Marionette che passione!*

Prossimamente un'altra novità: *Io prima di te*, commedia in 3 atti di Carlo Veneziani.

Nazionale. — Questa sera replica del *Trovatore* nella lodevole interpretazione della Esmeralda Pucci, del tenore Camilli, del bravo baritono Siravo e della Spanzaro.

Adriano. — Questa sera si replicherà ancora la bella operetta del m. Bellini: *Amami Alfredo*, che anche ieri sera, a teatro affollatissimo, meritò la più viva accoglienza del pubblico.

Manzoni. — Questa sera la brillantissima commedia: *I tre soci*, protagonista V. Scarpetta.

Eliseo. — *Scuru*, la forte commedia di Nino Martoglio, nell'interpretazione magnifica della Compagnia siciliana, ottenne ieri sera un meritato ed entusiastico successo. Applausi vivissimi a Giovanni Grasso, protagonista magnifico, alla graziosa e brava Floria Marrone, al correttissimo Rapisarda e agli altri

Questa sera replica della *Vela grande* seguita dal dramma: *Maruzza*.

Morgana. — Con la deliziosa: *Bella avventura*, l'attore Melesini, dette ieri sera lo spettacolo in suo onore. Il pubblico numeroso convenuto a teatro applaudì vivamente il seratante, la Vinca, lo Zeppegno, e gli altri buoni elementi della simpatica compagnia

Questa sera, *La presidentessa*.

Kursaal Roma. — Sempre numeroso il pubblico accorre nel nuovo e simpatico teatro, prodigando applausi vivissimi ai bravi artisti del Circo Bisini.

Questa sera due spettacoli alle ore 17 e 21.

Piccoli. — Oggi nei tre spettacoli del giovedì, alle ore 15.30, 17 e 21, repliche del melodramma di E. Petrella: *I promessi sposi*.

Salone Margherita

Spettacolone con la *Kadinera*, *Fletcher*, *Ciaramella*, *Meurnier*, *Fremas* etc. Prossimamente *Dourga* de l'*Opera Comique*.

Sala Umberto

Immenso successo di *Bambi Del Pelo* e *Bobrin*. Applaudito tutto il resto del grandioso programma.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il beffardo*, ore 17, *Marionette che passione!*, ore 21.
Valle. — *Il matrimonio di Figaro*, ore 21.
Nazionale. — *Il Trovatore*, ore 21.
Adriano. — *Amami Alfredo*, ore 21.
Manzoni. — *I tre soci*, ore 21.
Eliseo. — *La vela grande, Maruzza*, ore 21.
Morgana. — *La presidentessa*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — *Ruy Blas*, dalle 18.30 in poi.
Piccoli. — *I promessi sposi*, ore 17 e 21.
Salone Margherita. — Spett. di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17 e 21.30.

Cinematografi

BOMBONIERA — IL BLASONE MALEDETTO emozionante dramma.
CORSO CINEMA — SLEIMA prot. Diana Karenne.
OLYMPIA — MARTINO IL TROVATELLO con A. Capozzi
REALE (Due Macelli) — NEL MONDO DEI MILIARDI Interprete Douglas Fairbank.

INFORMAZIONI

IL SENATO DI IERI

Il Senato nella seduta di ieri commemorò Oreste Tommasini, che da parecchi anni sedeva nella Camera vitalizia ed era altamente stimato dai colleghi.

Il Presidente del Consiglio ed i Ministri Mortara e Tedesco presentarono parecchi disegni di legge.

Il Presidente Tittoni comunica che S. M. il Re ha accettato le dimissioni del senatore Cefaly da vice-presidente, e che si procederà nella seduta di oggi alla designazione alla Corona del nuovo vice-presidente.

Quindi il Senato si occupò della convalidazione di un'altra ventina di nuovi eletti, ed immise nelle loro funzioni parecchi di loro.

La designazione del Senato sul vice-presidente in sostituzione dell'on. Cefaly cadrà sul nome del senatore Hortis.

ORESTE TOMMASINI.

Fu uno storico ed un letterato, professore, membro di numerose accademie letterarie o scientifiche.

Gli dobbiamo, fra tante altre, le opere seguenti: *La famiglia e la scuola*; *Pietro Metastasio e lo svolgimento del melodramma italiano*; *La vita e gli scritti di Nicolò Macchiavelli nella loro relazione col macchiavellismo*; *La vita e le opere di Atto Vannucci*; *Il diario di Stefano Infessura*; *La vita e le opere di Michele Amari*; *Scritti di storia e critica, commemorazioni e programmi*; *Evangelista Maddaleni de' Capodiferro*.

Era nato in Roma l'8 luglio del 1844. Fu nominato senatore il 4 marzo del 1905. Ai lavori del Senato partecipò assiduamente, in varie quistioni portò l'aiuto della sua cultura e della sua competenza. Era di idee spiccatamente anticlericali. Fece parte del Consiglio Comunale di Roma.

RUGGERO MAURIGI.

BAGNI DI LUCCA, 10. — Stanotte è morto nella sua villa l'on. marchese Ruggero Maurigi di Castel Maurigi.

Era nato il 4 agosto del 1843 in Palermo figlio al marc. Giovanni Maurigi Primo Pres. di Cassazione, ed era il rappresentante principale della linea marchionale della nobile antica famiglia baronale sveva dei Maurigi. Combattè nelle campagne per l'indipendenza guadagnandosi la medaglia al valor militare. Raggiunse nella milizia il grado di colonnello. Nelle elezioni per la Legislatura XII (8-15 novembre 1874) fu eletto deputato dai collegi di Prizzi e di Trapani. Optò per quello di Trapani, e n'ebbe poi la conferma per le Legislature XIII, XIV e XV. Durante la Legislatura XVII rappresentò il I collegio di Siracusa, durante la XX e la XXI quello di Borgo a Mozzano nella prov. di Lucca. Fece parte di parecchie commissioni importanti. Era membro del Consiglio del Contenzioso Diplomatico.

Apparteneva al Senato dal 6 gennaio del 1910.

LA CAMERA DI IERI

Ieri la Camera ebbe una seduta movimentatissima.

Dopo l'on. Boggiano, deputato di parte cattolica, il quale si trattenne sulla necessità di dare alle classi lavoratrici il mezzo per far valere i loro diritti, tra la più viva attenzione dell'Assemblea prese la parola l'on. Paolo Orano, appartenente al gruppo parlamentare del « Rinnovamento nazionale ».

L'on. Orano fece una rapida e vivace divagazione politico filosofica sul momento politico presente, fermandosi ad esaminare particolarmente gli atteggiamenti del partito socialista e del partito popolare. In questa disamina l'on. Orano ebbe delle battute polemiche verso l'uno e l'altro partito, e se i popolari ascoltarono le critiche del valoroso oratore con composta dignità, non così la pensarono i socialisti ufficiali. I quali interruppero spessissimo l'on. Orano con le solite invettive e con le solite mezze frasi che si ripetono nei contraddittori elettorali.

L'on. Orano parlò anche della sua Sardegna con elevato e commosso linguaggio, invocando dalla Camera che sia una volta per sempre rigenerata moralmente e materialmente quell'isola generosa.

La seduta si chiuse con un discorso dell'on. Graziadei. Il deputato socialista dedicò una buona parte del suo discorso alla polemica coi popolari, ragione per cui tra questi e i deputati socialisti ufficiali si accese più volte uno scambio di ingiurie e di interruzioni violente e sgarbate.

L'on. Graziadei, dopo avere magnificato le delizie del Governo di Lenin, richiamò l'attenzione della Camera sulla perfidia tradizionale della politica inglese contro cui l'Europa continentale dovrebbe stringersi in un patto di solidarietà per evitare altre guerre. Perciò secondo il deputato socialista bisognerebbe cominciare col riconoscere il nuovo governo russo.

L'on. Graziadei concluse il suo dire tra i più calorosi applausi dei compagni.

Giunta delle elezioni

Ecco i nomi dei componenti la Giunta delle elezioni:

On.: Albanese, Bertini, Bocconi, Brunelli, Cameroni, Carboni Vincenzo, Carboni-Boi, Cascuco, Cattini, Chiesa, Cutrufelli, Della Seta, Dello Sbarba, De Nicola, Falcioni, Frontini, Gallenga, Guglielmi, Lollini, Musatti, Porzio, Renda, Rubilli, Sarrocchi, Spetrino, Tupini, Turati, Vella, Venditti, Zerboglio.

I socialisti sono rappresentati da sette deputati; i popolari cattolici da cinque.

Un emendamento alla risposta al Re

A nome del gruppo del rinnovamento (combattenti) l'on. D'Alessio Francesco ha presentato un emendamento alla risposta al discorso della Corona:

« La fusione morale raggiunta dalla Nazione durante la guerra addita alla nuova Legislatura la via del dovere verso tutte le terre e le popolazioni che provarono il peso dell'invasione e verso quella parte del paese (il mezzogiorno e le isole), la cui restaurazione economica, sempre solennemente promessa, venne, anche per il fatto della guerra, ancora una volta differita ».

MOVIMENTO DI PREFETTI

Con recente provvedimento è stato disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Garzaroli comm. dott. Giovanni, prefetto di Mantova, collocato a disposizione del Ministero;

Bonfanti Linares comm. dott. Corrado, prefetto di Ravenna, trasferito a Mantova;

Marcialis gr. uff. dott. Luigi, prefetto a disposizione del Ministero, destinato a Ravenna;

Bladier gr. uff. dott. Gennaro, prefetto di Bologna, trasferito ad Ancona;

D'Adamo gr. uff. dott. Agostino, prefetto di Ancona, trasferito a Bologna.

Il Ministro Ferraris

Il Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro, sen. Dante Ferraris, partirà tra giorni per Parigi e proseguirà, insieme col Ministro francese della Ricostruzione Industriale Loucheur, per Londra a trattare col Governo inglese la questione degli approvvigionamenti.

Convenzione tra la Francia e l'Italia

E' stata data con Decreto Reale piena ed intera esecuzione alla Convenzione tra l'Italia e la Francia circa le pensioni operaie, firmata a Parigi il 9 agosto 1910.

La questione del cambio

(S) PARIGI, 10. — Fra le questioni di ordine economico-finanziario che saranno trattate a Londra fra Clémenceau, Scialoja e Lloyd George parecchi giornali segnalano la questione del cambio la quale, disgraziatamente, è più che mai di attualità.

I cambi praticati ieri a Ginevra ed a Parigi registravano un nuovo notevole ribasso del franco.

Il *Matin* spiega così questo ribasso: Il rifiuto dell'America di partecipare ad una intesa per la stabilizzazione dei cambi ha prodotto una spiacevole impressione negli ambienti finanziari, industriali e commerciali, che ha contribuito a far precipitare la domanda sul mercato già disorientato.

D'altra parte un membro particolarmente informato della Commissione dei cambi, al Ministero delle Finanze, intervistato dal *Petit Journal*, attribuisce il ribasso del cambio ad una crisi di panico. Se si riprenderà fiducia e si continuerà ad esportare, l'equilibrio si ristabilirà.

Prestito popolare per stabilizzare il cambio

(S) PARIGI, 10. — La *Liberté* scrive che l'Associazione dei banchieri americani ha pubblicato una dichiarazione annunziante la creazione di un Comitato Nazionale per finanziare l'Europa.

I rappresentanti di questa Associazione hanno conferito con le Missioni economiche dell'Inghilterra e del Belgio ed hanno stabilito un progetto di emissione di un prestito popolare negli Stati Uniti che dovrebbe dare dai 2 ai 4 miliardi di dollari.

Questo prestito servirà per aiutare a stabilizzare i cambi e sarà offerto al pubblico in cartelle il cui valore minimo sarà di 50 dollari. Le banche faranno una grandissima propaganda per assicurare il successo del prestito.

FRANCIA E SANTA SEDE

Nei circoli vaticaneschi è accreditata la voce, che è stata pure telegrafata da Roma ai giornali di Parigi, d'essere imminente la ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Francia ed il Vaticano, facendosi i nomi di mons. Todeschini o di mons. Cerretti per la nunziatura di Parigi, mentre Ambasciatore di Francia presso il Vaticano sarebbe il sig. Loiseau. L'intesa sarebbe avvenuta su queste basi: l'attuale legislazione francese rimarrebbe immutata, ma il Governo francese si impegnerebbe a garantire la libertà politica dei cattolici e a dare il proprio « exequatur » alla nomina dei vescovi. Dal canto suo la Santa Sede affiderebbe alla Francia la protezione dei cristiani in Oriente.

Su quest'ultimo punto potrebbero nascere delle contestazioni, dapoichè è ormai assodato, e la Santa Sede non vi si è opposta, che ciascuno Stato si riserva nel Levante la protezione dei cristiani e delle instituzioni cristiane che gli appartengono per causa di nazionalità.

Qualche giornale francese, dando la notizia dell'eventuale ripresa delle relazioni diplomatiche tra la Francia ed il Vaticano, ha dichiarato prematura la notizia ma non infondata.

L'on. Bonomi critica la legge elettorale

Nel numero odierno della « Nuova Antologia » è pubblicato un articolo dell'onorevole Ivanoe Bonomi dove si esamina criticamente, alla stregua dell'esperimento, il nuovo congegno elettorale. L'autore constata anzitutto gli inconvenienti della scheda, che deve essere distribuita dai partiti e sulla quale si scrivono i voti preferenziali ed aggiuntivi, e propugna l'adozione della scheda di tipo belga che porta stampate tutte le liste e permette la espressione dei voti mediante l'annerimento di un quadratello. Dopo un'ampia critica della lista chiusa, che obbligò ad alleanze e accordi che spesso non piacquero agli elettori, determinandone l'astensione, l'on. Bonomi critica il voto preferenziale che, dopo l'esperimento recente, è già condannato nell'opinione pubblica, e critica altresì il voto aggiuntivo concesso in pochi casi determinati, come un parziale omaggio alla libertà dello elettore, ma trasformatosi invece in uno strumento per le astuzie dei partiti.

L'autore dimostra che non si può giungere ad alcun rimedio efficace mantenendo il principio rigido della lista chiusa, ma che l'unica soluzione dei problemi posti consiste nella piena libertà dell'elettore di cancellare e di sostituire nomi con altri di altre liste. I voti di lista sarebbero dati dalla somma dei voti raccolti da ciascun candidato della lista, e gli elettori di ciascuna lista sarebbero coloro che, per la loro rinomanza e per la stima diffusa, avrebbero raccolto, in tutto il corpo elettorale, maggiori suffragi.

Il regime doganale e il Parlamento

A seguito dell'adunanza tenuta l'altro ieri sera presso il Segretariato Agricolo Nazionale in merito alla questione doganale ieri alle ore 17 si sono riuniti alla Camera gli aderenti alle deliberazioni prese, assieme a numerosissimi altri deputati di ogni gruppo della Camera. Avendo ritenuto necessario e doveroso di avvertire il Ministro dell'Industria e del Lavoro della iniziativa assunta, l'on. Ferraris li ha immediatamente ricevuti.

Ha avuto quindi una interessante conversazione sull'argomento durante la quale il Ministro on. Ferraris rispondendo alle precise domande fattegli dai Deputati in ordine alla procedura che il Governo avrebbe seguito per la tariffa doganale provvisoria, fece le seguenti esplicite dichiarazioni: « che nessun Decreto Reale sarà mai emanato per approvare la tariffa doganale provvisoria, e che egli aveva rinunciato ad emanare per Decreto Reale la stessa tariffa provvisoria sottoposta all'esame della Commissione parlamentare di Senatori e Deputati della passata Legislatura. Dichiarò inoltre che è suo fermo proposito di chiamare il Parlamento ad assumere col Ministero la grave responsabilità della soluzione del poderoso problema.

La Commissione dei Deputati richiamandosi alle buone norme parlamentari ha insistito perchè al più presto sia presentato alla Camera il disegno di legge contenente le tariffe doganali, sottoponendolo all'esame di uffici ed invitando la Commissione eletta degli uffici stessi a riferire nel più breve termine possibile alla Camera.

Il Ministro Ferraris ha dichiarato che questa sarà la proposta che egli farà al Presidente del Consiglio e al Gabinetto ritenendo opportuno che il Paese sia illuminato su un argomento che direttamente interessa la sua ricostituzione economica sia nel campo dell'industria come in quello dell'agricoltura.

La Commissione, dopo aver ringraziato il Ministro delle sue esplicite assicurazioni, si è riservata di conferire al più presto anche col Presidente del Consiglio.

***

Ci si comunica:

Il Ministro Dante Ferraris, d'accordo col Presidente del Consiglio, ha stabilito che il disegno di legge contenente le nuove tariffe doganali, sia presentato regolarmente, e presto, alla Camera per essere discusso.

Decorazioni svedesi ad ufficiali italiani

Si ha da Stoccolma che il Ministro della Marina svedese, da parte del suo Sovrano, ha consegnato decorazioni a tutti gli ufficiali della Missione aeronautica italiana, esprimendo alla nostra missione i sensi della più profonda gratitudine e la espressione di vivissima stima e simpatia, del Governo, dell'esercito e della marina svedese.

Commissione centrale casearia

Il sottosegretario Approvvigionamenti e Consumi apprezzando tutta l'importanza dei problemi relativi alla produzione ed al commercio del latte e dei latticini, ha convocato in questi giorni la Commissione Centrale Casearia per l'esame delle questioni che maggiormente ora interessano produttori e consumatori.

La Commissione ha ritenuto che pel fatto che il formaggio entra ancora largamente nella alimentazione della classe lavoratrice industriale e agricola si imponga allo Stato la necessità di garantire nel miglior modo possibile la più equa distribuzione di questi alimentari mantenendo in attività almeno fino a tutta la stagione casearia 1922 i Consorzi Nazionali per il burro ed i Formaggi.

La Commissione ha in seguito esaminata la condizione dei prezzi dei latticini sia nei riguardi degli agricoltori produttori di latte che per gli industriali caseari e dei consumatori, rilevando che è indispensabile evitare che i prezzi per i consumatori di questi prodotti salgano a misura troppo elevata e che non v'ha dubbio che l'attuale prezzo del latte è da ritenere in armonia coi prezzi degli altri principali prodotti agricoli e tale da assicurare il normale svolgimento della produzione lattiera.

Tuttavia ha ritenuto giusto riconoscere che nel momento attuale un modesto aumento era giustificato tanto della diminuzione invernale della produzione che si verificava in parecchi zone casearie quanto dall'aumento di alcune spese relative all'industria dei latticini. In questo senso la Commissione ha proposto alcune modificazioni agli attuali prezzi di requisizione.

Il periodo di libertà di commercio trascorso dall'aprile all'agosto crea ora particolari difficoltà di assettamento nell'azione di raccolta e di distribuzione dei latticini.

La Commissione ha espresso l'avviso che per la sproporzione che persiste tra la produzione generale dei latticini e le esigenze del consumo non sia possibile affidarsi ora all'azione della libera concorrenza che non avrebbe modo di svilupparsi efficacemente e che il desiderato e necessario assettamento nell'approvvigionamento del Paese dei latticini si debba ancora cercare in una più organica e perfetta azione dei Consorzi che per le loro caratteristiche sono effettivamente in grado di seguire le Commissioni delle varie zone casearie italiane e le esigenze reali che nella produzione si potessero anche in avvenire manifestare.

In questo senso la Commissione ha pure suggeriti opportuni miglioramenti per il funzionamento degli organi consorziali.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Ente autonomo contro l'analfabetismo

Ieri si è riunito il Consiglio dell'Ente sotto la Presidenza dell'on. Torre.

Il Consiglio ha esaminato lo schema di Statuto preparato dalla Direzione Generale e ha discusso in merito alle attribuzioni da riservare ai varii organi dell'Ente: Presidenza, Consiglio, Direzione, Commissari regionali i quali ultimi saranno nominati quando sarà stata fissata nelle linee principali l'organizzazione dell'Ente stesso, e quando saranno state determinate, non con criterio geografico, ma secondo i bisogni dell'istruzione, le suddivisioni regionali.

Il Consiglio dell'Ente è riuscito così composto: on. Andrea Torre, Presidente, on. Cancellieri e Corradini per il Ministero della P. I.; del comm. Bergamasco per il Tesoro; del comm. De Michelis per il Commissariato dell'Emigrazione; del prof. Alighiero Micci per l'Unione Magistrale; dell'on. Turati per l'Unione Italiana per l'Educazione Popolare; dell'on. Bazzoli per l'Associazione fra i comuni; dell'on. Bianchi per la Confederazione generale del Lavoro; dei proff. Bandini e De Angelis per l'Opera Nazionale fra i combattenti, del capitano Cagiati per l'Associazione fra i Combattenti.

Per la Croce Rossa Italiana

Il Ministro, on. Baccelli, ha diretto ai Provveditori agli studi, ai Capi d'Istituto, agli Ispettori scolastici e Direttori didattici, una circolare in cui, dopo aver espresso con vivo compiacimento vivissimi ringraziamenti e rallegramenti per tutti coloro che volontariamente ed efficacemente corrisposero al suo invito di fare opera di propaganda per la Croce Rossa Italiana, invita a continuare la nobilissima opera di assistenza e di propaganda a vantaggio della benemerita istituzione.

Come allora dissi — dice la circolare — ripeto ora essere mio fermo intendimento che questa bella opera, la quale d'altronde si può già considerare una generosa consuetudine della scuola italiana, venga proseguita e diventi, con l'andar degli anni, una vera e propria tradizione scolastica.

Compiuti pienamente i suoi doveri di guerra, la Croce Rossa Italiana, della quale è ormai superfluo esporre le opere e illustrare i fini civili, è volta a compiere grandi opere di pace: opere di educazione igienica e di assistenza sanitaria del popolo, grandi tubercolosari, assistenza antimalarica, colonie estive e marine per i bimbi, ecc.

Per bastare a così ardui compiti, il grande Istituto di civiltà umana ha bisogno del buon volere e dell'assistenza di tutti gli italiani, e perciò della scuola che è la speranza e l'avvenire della Nazione.

La nobilissima circolare si chiude con l'augurio che autorità e insegnanti vogliano adoperarsi ad ottenere che ogni classe di scuola media ed elementare rinnovi in quest'anno scolastico l'iscrizione annuale alla Croce Rossa, indipendentemente dall'iscrizione perpetua già ottenuta o da ottenersi.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

L'Ispettore Gen. del Fondo per il Culto

Alla nuova alta carica di Ispettore generale del Fondo per il Culto è stato assunto con recente decreto il comm. Luigi Romano che da vari anni è a capo del Gabinetto del barone-Monti.

MINISTERO GUERRA

Assegni ai sottufficiali congedati

All'associazione dei combattenti, che aveva sollecitato il Ministero della Guerra a emanare disposizioni per gli assegni ai sottufficiali congedati, è pervenuta la seguente comunicazione:

« L'agitazione iniziata lo scorso agosto da tutti i sottufficiali d'Italia per la rivendicazione di un diritto del quale erano stati ingiustamente privati con le note disposizioni che, anzichè inviarli in licenza illimitata con conseguente trattamento economico, come era stato praticato per le classi licenziate dalle armi, prima del 16 agosto u. s., li collocò, invece, direttamente in congedo, è da considerarsi felicemente condotta a termine.

Infatti possiamo render noto che, in data 16 novembre u. s., è stato firmato il Decreto che estende a tutti i sottufficiali congedati la corresponsione degli assegni per il periodo di 60 giorni, a partire da quello del loro invio in licenza o congedo, purchè essi abbiano prestato, complessivamente, un periodo di servizio superiore a quello considerato come ferma normale.

Pertanto non resta che attendere le disposizioni di carattere esecutivo che, al riguardo, dovrà emanare il Ministro della Guerra per mettere in grado gli enti militari competenti di ottemperare a quanto è prescritto dal Decreto stesso.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Opere idrauliche forestali

Un decreto ministeriale di prossima pubblicazione autorizzerà dal 16 corr. il passaggio degli affari riguardanti le opere idraulico-forestali di sistemazione dei bacini montani dall'Ufficio speciale delle Acque pubbliche alla direzione generale delle opere idrauliche.

Pei comuni colpiti dal terremoto.

Un recente decreto del Ministro dei LL. PP. delega l'Unione Edilizia Nazionale a provvedere all'esecuzione dei piani regolatori e di altri lavori edilizi di interesse comunale o provinciale, di Istituti pubblici di beneficenza o di privati nei comuni colpiti dal terremoto del 29 giugno 1919.

Materiale residuato dalla guerra

Poichè il prelevamento dei materiali residuat dalla guerra da parte del Ministero dei LL. PP. ha determinato una ineguale distribuzione dei materiali stessi fra gli uffici del Genio Civile, il Ministro, on. Pantano ha inviato in data di ieri una circolare agli Ingegneri Capi degli uffici in parola per chiedere se sia stato coperto il fabbisogno coi prelevamenti eseguiti, e nel caso negativo quali materiali manchino pel suo completamento e se si possiedano macchinari o materiale in eccedenza da potersi attribuire ad altri uffici.

MINISTERO TRASPORTI

Per la mancanza di carri ferroviari

Per provvedere agli inconvenienti che si verificano nel servizio ferroviario a seguito specialmente degli scioperi che hanno impedito lo scarico e l'inoltro dei carri, il Ministro dei Trasporti di accordo con il Direttore Generale delle Ferrovie ha disposto:

1° che negli scali ferroviari la consegna della merce sia protratta anche nelle ore notturne;

2° che per il lavoro di smistamento della merce si faccia orario continuo, aumentando il personale ferroviario;

3° che siano accordati premi temporanei al personale per affrettare le operazioni di scarico, di carico, di riordino delle merci e della composizione dei treni.

4° che sia scaricata d'ufficio la merce quando le Ditte non vi provvedono;

5° che siano sospesi i trasporti per lo sgombro di materiali militari.

Ad alleggerire i trasporti per ferrovia, l'on. De Vito, ha disposto pure che i privati i quali preferiscano spedire le merci per mare possano essere messi in grado di pagare tariffe non superiori a quelle ferroviarie stabilite per il percorso in ferrovia fra il punto partenza e quello di arrivo, e che l'Amministrazione delle Ferrovie sia autorizzata ad istradare per mare i trasporti.

All'uopo sono in corso di costituzione regolari linee di cabotaggio intorno alla Sicilia, fra la Sicilia e la costa adriatica, fra la Sicilia e la costa tirrena, fra Genova e Trieste.

Intanto il piroscafo *Mauritania* di tonn. 2300, ora a Messina, imbarcherà subito merce per Napoli e Genova, facendo scalo anche a Catania ed a Riposto ove siavi carico. Il piroscafo *Nilos* di 600 tonn. di portata ha avuto ordine di far servizio di navetta tra Palermo e Napoli per trasporto merci. Il piroscafo *Maria Luigia* di tonn. 550 di portata in viaggio per Palermo con farina farà pure servizio merci fra la Sicilia e Napoli ed eventualmente altri porti del Tirreno. Il piroscafo *Clis* di 280 tonn. farà servizio di cabotaggio dalla costa adriatica alla Sicilia. Altrettando farà il piroscafo *Rosa* di 1000 tonn. Il *Triestino* di 700 tonn. farà servizio di cabotaggio tra Napoli, la costa calabra e la costa orientale della Sicilia, mentre la *Maria Teresa* (tonn. 4600) e la *Ludovica* (tonn. 5800) fanno servizio fra Genova e Trieste.

Inoltre i « drifters » *Scolta, Valoroso, Città di Massa* intraprenderanno subito un servizio di cabotaggio tra Napoli e la costa orientale della Sicilia coll'orario dell'antica linea A di concentramento già esercitata dalla « Società Marittima Italiana ».

A questi ne saranno aggiunti altri in corso di cessione dal Ministero della Marina.

Altre disposizioni sono in corso per intensificare ancora più le riparazioni del materiale mobile e rendere più spedito il servizio.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE INVOLONTARIA.

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica il Decreto Legge che regola l'organizzazione e la vigilanza per il collocamento, e per l'assicurazione contro la disoccupazione involontaria nel regno, non che le antiaipazioni per lavori.

La Commissione centrale e la Giunta esecutiva costituite già precedentemente eserciteranno le loro funzioni anche per il servizio dei sussidi di disoccupazione.

La direzione e la sorveglianza locale sui servizi per il collocamento e la disoccupazione, alla dipendenza dell'ufficio nazionale, saranno esercitati da giunte provinciali e da commissioni locali di vigilanza, rimanendo disciolte le precedenti commissioni provinciali.

MINISTERO AGRICOLTURA

Cattedre Ambulanti di Agricoltura

Con recente D. R. in corso di pubblicazione, proposto dal Ministro On. Visocchi, di concerto coi Ministri dell'Interno, del Tesoro e delle Finanze, il Governo ha provveduto al necessario riordinamento delle Cattedre ambulanti di agricoltura, buona parte delle quali si trovavano in difficoltá di vario ordine, pregiudizievoli all'azione che le cattedre sono chiamate a svolgere per il progresso agricolo locale.

Alle benemerite istituzioni viene conservato l'attuale carattere consorziale ed autonomo; ma nuove norme disciplinano e rafforzano il consorzio pel mantenimento degli istituti.

Inoltre, viene fissato, per ciascuna Cattedra, un minimo del bilancio consorziale annuo; e vengono altresì definiti lo stato giuridico e quello economico del personale tecnico. A tale riguardo, sono notevoli la prescrizione di limiti minimi obbligatori di stipendio del personale tecnico; l'attribuzione degli aumenti quinquennali; il diritto alla stabilitá di nomina.

Viene poi meglio assicurato il funzionamento dell'« Unione delle Cattedre ambulanti di agricoltura italiane », e provveduto al suo funzionamento, per gli scopi di carattere collettivo degli istituti

Altri disposizioni completano il decreto, col quale l'on. Ministro per l'Agricoltura ha inteso proseguire nel programma di rafforzamento delle istituzioni agrarie, al fine di renderle meglio adeguate ai grandi bisogni della nostra massima produzione nazionale.

Dall' Estero

Tutti pensano al domani

NUOVA LINEA DI NAVIGAZIONE FRA L'INGHILTERRA E LA GERMANIA.

Londra, 10. — E' stato stabilito un nuovo servizio diretto di piroscafi fra Colonia e Londra per Rotterdam. L'idea di questa nuova via è dovuta agli industriali inglesi desiderosi di dare una grande estensione ai loro affari con i territori occupati in Germania

IMPORTANTE TUNNEL SOTTOMARINO NEL GIAPPONE.

Londra, 10. — Si ha da Tokio che il Giappone ha studiato ed attuerà un tunnel sottomarino fra le isole di Kiusciu e di Hando superate dallo stretto di Scimanaschi. Attualmente esiste fra le due isole un servizio di Ferry Boats, il quale spesso è interrotto dalle tempeste. Il nuovo tunnel ha una lunghezza di 35600 metri dei quali 1600 sotto il mare. I lavori occorrenti dureranno 10 anni e costeranno 10 milioni di yen.

IL SERVIZIO FRA DOUVRES E CALAIS RIPRESO.

Londra, 10. — E' stato ripreso il servizio dei passeggeri fra Douvres e Calais sospeso dal luglio 1914.

COSTRUZIONE DI NAVI IN GERMANIA.

Londra, 10. — In virtù del trattato di pace, la Germania è tenuta a costruire annualmente 200.000 tonnellate di naviglio per conto degli alleati. Notizie da Hamburgo comunicano che la Germania presto sarà in grado di costruire un milione di tonnellate di naviglio.

Il Governo inglese si prepara a chiedere che le costruzioni marittime tedesche sieno sottoposte a rigorosa sorveglianza.

L'AMERICA ORDINA NAVI IN INGHILTERRA.

Londra, 10. — L'Ammiragliato ha avuto notizia che il Governo americano ha ordinato ai cantieri inglesi la costruzione di venti *destroyers* di 1250 tonn.

NEL NUOVO REGNO S. H. S.

Contrabbando di maiali - Un diplomatico compromesso

I giornali ungheresi pubblicano:

Un altro scandalo diplomatico, venuto in luce di questi giorni, riguarda il segretario di legazione Preradovic, il quale fa parte della missione jugoslava a Budapest.

Il Preradovic, falsificando documenti e approfittando della sua posizione ufficiale, era riuscito ad esportare dalla Jugoslavia in Ungheria un grande numero di vagoni di generi annonari sopratutto grasso e maiali, la cui esportazione è severamente vietata. I guadagni realizzati dal diplomatico, ai danni dell'erario, vengono fatti ascendere a parecchi milioni, oltreeciò egli viene accusato di aver introdotto nello Stato di S. H. S. grosse somme di Corone non timbrate.

Il contrabbando dei maiali fu denunciato da tale Milos Vasin il quale era addentro nelle losche operazioni del Preradovic.

IL BELGIO NON VUOLE ESSERE NEUTRALE.

(S) **Bruxelles**, 10. — Il Consiglio esecutivo del Comitato di politica nazionale ha approvato un ordine del giorno in cui si duole di certi suggerimenti che tendono a rimettere il Belgio sotto il regime della neutralità garantita e supplicando il Governo di concludere al più presto possibile accordi franchi e precisi coi Governi alleati e prima di tutto con la Francia domandando che nessun accordo contenente il minimo delle concessioni richieste nel mese di agosto sia concluso con l'Olanda, prima che gli alleati abbiano rafforzato la situazione diplomatica del Belgio.

ARRUOLAMENTO RUMENO.

(S) **Vienna**, 10. — Dispacci della medesima fonte segnalano che i romeni arruolano delle truppe in Transilvania e fortificano seriamente la linea della Theiss.

LE CAMERE GRECHE DI COMMERCIO.

(S) **Atene**, 10. — Alla presenza di Venizelos e dei Ministri ha avuto luogo l'apertura del primo Congresso delle Camere di commercio che devesi occupare della speciale questione dei cambi. Il direttore della Banca popolare trattando lungamente la questione si è pronunciato a favore della soppressione del controllo governativo. Venizelos ha svolto il punto di vista del Governo in questa questione e in quella del commercio di transito.

DICHIARAZIONI DI KRAMARZ SU UNA ALLEANZA TRA GIAPPONE, GERMANIA E RUSSIA CONTRO I BOLCEVIKI.

Il dott. Kramarz ha dichiarato a Parigi al rappresentante della *United Press* che se gli alleati non solleciteranno serii soccorsi antibolsceviki alla Russia una alleanza fra il Giappone, la Germania e la Russia antibolscevika sarà il prezzo con il quale pagheranno gli alleati la loro trascuratezza verso la Russia. Il Giappone è già disposto ad aderire chiedendo concessioni in Siberia e la Germania certamente non opporrà rifiuto ad una eventuale richiesta di Denikin.

LA CORONA DI SANTO STEFANO

Budapest, 10. — I realisti ungheresi si sono recati dal Presidente del Consiglio Huszar chiedendo da lui che la corona di Santo Stefano rappresenti di nuovo lo stemma ungherese del nuovo Stato.

Huszar rispose che, pure essendo anch'egli realista, si deve attendere il responso dell'assemblea nazionale sulla forma della costituzione. Egli però è convinto che la maggioranza voterà per il regime monarchico.

PROPAGANDA BOLSCEVIKA

Copenaghen, 11. — Litwinoff il confesso assassino dello Czar, della Czarina e della intera famiglia imperiale russa ha portato a Copenaghen 30 milioni di rubli a scopo di propaganda bolscevika.

Il Governo ungherese a Clémenceau

(S) **Budapest**, 9. — In un telegramma diretto a Clémenceau il Presidente del Consiglio Ungherese dice che il popolo ungherese è in preda ad un profondo scoraggiamento e che ció rende difficile, se non impossibile, al Governo di adempiere i gravi compiti che gli sono imposti.

Il Governo ungherese è convinto che nel momento in cui è in gioco l'esistenza stessa del paese, esso ha bisogno dell'appoggio morale di tutto il popolo e considera come cosa assai importante che l'opinione pubblica possa esprimersi liberamente e guidare per così dire il governo nella difficile via della pace. Una gran parte del paese sopporta ancora l'occupazione straniera. Il Consiglio Supremo allieverebbe notevolmente il compito del Governo se ordinasse che le truppe di occupazione, specialmente romene, che sono ancora nel cuore dell'Ungheria, siano ritirate immediatamente su di una linea militare fissata dal Consiglio.

Il dispaccio parla quindi della situazione disperata del paese in seguito alla presenza delle truppe di occupazione. Le ultime risorse sono tolte al paese giá provate da cinque anni di guerra e dal terrore bolscevico. Il materiale da guerra è stato requisito; i depositi delle derrate alimentari e dei commestibili sono esauriti, in modo che il vettovagliamento del paese è messo in pericolo e l'Ungheria è condannata durante l'inverno alla fame ed al freddo. In queste condizioni disperate, dice Housza, il Governo non avrá la forza necessaria per sopportare gli obblighi imposti dal trattato di pace, alla firma del quale noi siamo invitati. Il Consiglio Supremo potrebbe contribuire efficacemente a tranquillizzare l'opinione pubblica; ció che sarebbe necessario per condurre a buon fine le trattative.

Il telegramma termina dicendo che se il Consiglio Supremo si informasse delle condizioni di alcune localitá della Transilvania, dell'Ungheria Settentrionale e dell'Ungheria meridionale potrebbe convincersi dello stato in cui è ridotta la popolazione ungherese.

Il cardinale Mercier a Parigi

(S) **Parigi**, 10 — La *Libre Parole* dice che, in deroga eccezionale alle consuetudini, il cardinale Amette è stato invitato ad assistere alla seduta che avrà luogo il 13 corr. all'Accademia delle Scienze morali e politiche pel ricevimento del card. Mercier.

Il cardinale Mercier, che arriverà domani sera a Parigi, ove si propone di rimanere alcuni giorni, farà una delle sue prime visite al Presidente della Repubblica per ringraziarlo dell'onore fattogli, andandolo a visitare nel suo Arcivescovato.

La Romania e il Trattato di Bucarest

(S) **Bucarest**, 8. — Ritardato — Le truppe romene hanno occupato il territorio al di là del Danubio presso Silistria che è stato assegnato alla Romenia dal trattato di Bucarest del 1913.

NELL'ESERCITO INGLESE

(S) **Londra**, 9. — Il bilancio di previsione per la guerra prevede un effettivo di 2.600.000 uomini per il 1919-1920 e una spesa di 405 mil. di sterline.

Gli effettivi sotto le armi al principio dell'anno si dividono così: esercito del Reno 403.600 uomini; esercito d'Oriente uomini 308.400, Gran Bretagna, colonie, contingente nella Russia 260.000 uomini; totale 952.000 uomini. Il numero degli uomini in via di smobilitazione è di 548.000.

Il numero degli uomini sotto le armi alla fine del marzo 1920 sará soltanto di 300.000 soldati britannici e di 100.000 di truppe indiane.

Il costo di mantenimento dell'esercito di occupazione è fissato in 152.518 lire sterline; quello dell'esercito della Gran Bretagna e delle colonie ascende a 120.889.000.

Austria

Vienna, 10. — La *Neue Freie Presse* annuncia che l'unione dei minatori nel distretto di Ostrau-Karwin ha deciso di lavorare anche il sabato e la domenica finchè perdurerá la crisi del carbone.

— Il Governo provinciale ed il Municipio di Vienna hanno l'intenzione di stabilire che ogni persona la quale rinunci al suo tagliando di carbone riceva contro pagamento di 5 corone una certa quantitá di legna che essa stessa deve tagliare nel Wienerwald (foreste di Vienna) e portarsi a casa. La *Reichspost* si oppone a questo piano: le Autoritá invece difendono il progetto facendo valere il motivo che altrimenti gli organi degli accaparratori devastano la foresta, che fu sino ad ora la delizia dei viennesi. Gli accaparratori sono molti! Racconta la *Tagespost* di Graz che un cocchiere il quale aveva invitato una schiera di scolaretti a raccogliergli la legna, è diventato milionario. Molti si servono degli invalidi verso i quali le guardie hanno pietá. Non di rado succede che interi alberi vengono venduti ai falegnami e si afferma che dall'80 al 90 per cento dei frequentatori della foresta di Vienna vadano colá per raccogliere legna abusivamente. Anche il pericolo di morte nel Wienerwald è cresciuto. Negli ultimi giorni 6 persone sono state colpite dagli alberi tagliati. La direzione della Westbahn (Ferrovia occidentale) ha minacciato la soppressione dei treni perchè i raccoglitori riportano seco tanta legna da ingombrare perfino le locomotive.

Ultim' ora

L'on. Scialoja a Londra

PARIGI, 10 (ore 23). — La stampa francese e l'*enturage* della Conferenza seguono con molto interesse le notizie che pervengono da Londra sull'azione del Ministro Scialoja svolta a Londra e sul proseguo della sua attività.

I ripetuti colloqui da lui avuti con Lloyd George, con Carl Curzon e con altri uomini di Stato, il ricevimento cordialissimo avuto stamane dal Re Giorgio, confermano le previsioni favorevoli per una prossima sodisfacente risoluzione delle questioni italiane.

Il prossimo arrivo di Clémenceau è anche giudicato come indizio conformante le dette previsioni.

La riunione dei tre rappresentanti delle principali Potenze alleate ha parecchi obiettivi di natura internazionale, alcuni dei quali, importantissimi e non di facile soluzione; ma si crede che le ragioni dell'Italia finora contrastate avranno parte principale risolutiva nelle odierne conversazioni.

L'opinione pubblica francese è convinta che l'opposizione dell'America alle aspirazioni italiane ha perduto assai d'efficacia, e che le decisioni che saranno prese a Londra potranno essere dallo steso Governo americano, se non approvate, certamente tollerate senza recriminazioni.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI' 11 Dicembre — S. Tommaso prete

Leva il sole alle 7.28 Tramonta alle 4.37
Leva la luna alle 9 38 s. - Tramonta alle 10.32 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

10 dicembre - *Mezzodì* (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm 750.7 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 6.3 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 5.14 - Umidità relativa in centesim 72 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 13.5 Stato del cielo (10=coperto), piove.

Massimo di temperatura nel giorno: 8.0 — Minimo 3.8.

ABBONAMENTI

Il Popolo Romano (*Italia e Colonie*)

Anno L. 28 Semestre L. 15 Trimestre L. 8

ESTERO Unione postale

Anno L. 46 Semestre L. 24 Trimestre L. 12

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 10 Dicembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 82.90 fine 83.15 a 33.20 - Consolidato 5 % cont. 89.40 a 89.55 fine 89.62 ½ a 89.60 a 89.75 - Banca d'Italia 1468 - Banca Commerciale 1145 a 1137 a 1154 a 1153 - Credito Italiano 792 a 791 a 795 - Banca it. di Sconto 617 a 616 a 618 - Banco Roma 115 ½ a 116 ½ - Meridionali 538 - Nav. Gen. Italiana 748 a 750 a 747 a 753 - S. N. I. A 98 ½ a 99 - Tramw Omnibus 170 - Ansaldo 213 - Ilva 213 - Metallurgica 144 - Montecatini 175 - Antimonio 65 a 69 - Eridania 404 a 407 a 406 - Carburo di calcio 1112 a 1100 - Elettrochimica 135 a 134 - Concimi Romani 182 - Immobiliari 407 ½ a 408 - Imprese Fondiarie 99 ½ - Beni Stabili 282 ½ - Fondi Rustici 270 - Risanamento di Napoli 345 - Fiat 355 a 349 a 359 - Marconi 246 a 243 a 245 - Cines Pellicola 320 - Viscosa di Pavia 368 a 365 a 366 a 355 - Cotonerie 114 ½ a 116 ½ - Credito marittimo 108 ½ a 109 - Rendite Fondiarie 100.

Cambi: Parigi 114,25 - Londra 50.15 - Svizzera 264 - New York 13.25.

Borse Italiane - 10 dicembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	83 27	83 52	83 15	83 15
Consol. 5%	89 60	89 52	89 40	89 65
A. B. Italia	1477 —	1473 —	1475 —	1480 —
Id. Commerc.	1152 —	1154 —	1153 —	1159 —
Id. Cred. Ital.	795 —	784 —	795 —	793 —
Id. B. Roma	115 50	115 50	116 50	117 —
Id. It. di Sc.	618 50	617 —	618 —	617 50
Ferriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	224 50	225 —	224 —	214 —
Meridionali	534 50	536 —	536 —	540 —
Acc. Terni	— —	1175 —	— —	— —
Venete	— —	179 —	— —	— —
Rubattino	— —	752 —	752 —	756 —
Raffinerie	356 —	353 —	— —	— —
Ansaldo	212 50	211 —	— —	225 —
Id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	— —	143 —	— —	— —
Eridania	407 —	405 —	— —	410 —
Industrie	319 —	315 —	— —	— —
Min. Elba	293 —	— —	— —	295 —
Edison	— —	669 —	— —	— —
Marconi	254 —	254 —	— —	— —
Cambi:				
New York	13 25	13 35	13 37	13 25
Francia	114 —	118 25	116 25	118 —
Londra	50 34	50 50	50 44	50 60
Svizzera	267 —	258 —	262 50	262 —

BORSA DI PARIGI

	9	10
Rend. franc. 3 % perpetua	60 —	60 35
» 3 % ammort. antico	70 75	70 35
» 3 ½ %	89 75	89 75
» 5 % amm. nuovo	88 —	88 —
Prestito francese 4 % 1917	70 85	70 90
» 4 % 1918 liberato	71 55	71 55
» non liberato	— —	— —
Tunisine	325 —	323 —
Rendita Argentina 1896	95 25	98 —
» » 1900	81 —	— —
Brasile 4 %	85 50	85 25
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	283 —	— —
Rendita egiziana 6 % unificata	120 25	121 —
» Spagnuola esterna 4%	195 rialzo	191 25
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	68 —	69 —
Portoghese nuovo	70 —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	33 —	32 —
» Russa 5 % 1906	54 —	54 20
» Russa 4 % 1909	— —	41 —
» Serba 4 %	57 —	56 50
» Turca	64 50	63 25
Banca di Francia	5550 —	5500 —
Banca di Parigi	1310 —	1330 —
Credito Fondiario	825 —	825 —
Crédit Lyonnais	1430 —	1430 —
Banca Ottomana	640 —	644 —
Banca Comm. Italiana	940 —	930 —
Metropolitain	375 —	375 —
Azioni Suez	6450 —	6600 —
Thomson	835 —	840 —
Andalous	418 —	420 —
Nord-Espagne	445 —	442 —
Saragozza	472 —	— —
Soc. Alt. Forni di Piombino	— —	125 —
Rio Tinto	1825 —	1829 —
Sosnowice	1215 —	1195 —
Brasile 5 % 1903	116 75	113 50
Brasile *rescission*	94 —	94 —
Ferrovie Ottomane	— —	— —
Chartered	44 75	45 —
De Beers	1243 —	1241 —
Ferreira Deep	27 —	— —
Geduld	130 —	128 50
5 Foldfields	86 50	84 —
Randfontein	53 —	52 —
Rand Mines	156 —	152 50
Cambio su Italia	83 ½	85 31 4
Chèque su Londra	45 15	44 49

Orario delle Ferrovie

D. diretto - *DD.* direttissimo - *A.* accellerato - *M.* misto - *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 0.20*D* - 6,30*A* - 9.10*DD* - 10.40*A* - 12.45*DD* 16.30*D* - 16.40*A* - 19.40*DD* - 20.30*A* - 22*DD*.

Pisa-Torino: 7.10*A* - 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* - 10*A* (solo di martedì, giovedì e sabato) - 14.30*A* - 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* - 20.40*DD* - 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze-Milano: 7.45*D* - 8.50*A* - 14.15*A* - 19.45*DD* - 20.50*DD* - 23.30*D* - 23.55*O*.

Firenze-Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* - 12.15*A* - 17.10*M* (per Orte) - 21.50*D*.

Castellammare Adr: 7.15*A* - 12*M* (Tivoli) - 14.10*A*. - 18.55*O* (Tivoli) 20.35*D*.

Frascati: 6.35 - 9 - 10.40 - 12.10 - 17.20 - 19.20

Albano: 6.20 - 12.2 - 17 - 19.10.

Terracina: 7.5 - 12.20 - 17.50.

Anzio-Nettuno 7,5 - 18.50 (via Ciampino) - 12.2 (via Albano).

Viterbo: 6.10 - 10.10 (Trastevere) - 15.5 - 18.15.

Fiumicino: 6.25 - 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI:

Napoli: 6.40*D* - 8*A* - 8.45 (da Taranto) - 11.25 *DD* - 13.10*A* - 15*DD* - 19*D* - 21.30*A* - 23*D*.

Torino-Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* - 8.50*DD* - 11.5*DD* - 14.10*A* (da Civitav.) - 18.50*A* - 21*D* - 21.30 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) - 23.30*A*.

Milano: (Via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano-Firenze: 5.45*O* - 8.20*A* - 9.50*A* - 10.55*DD* - 12*DD* - 18.55*A* - 19.15*D* - 24*D*.

Trieste Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* - 15.45*D* - 23.35*A*.

C. Mare Adr: 0.10*A* - 8.5 e 10 (da Tivoli) - 12.30*D* - 20.25*A*.

Frascati: 8.25 - 10.50 - 14.50 - 19.5 - 21.35.

Albano: 8.15 - 9.55 - 15.5 - 21.20.

Terracina: 9.30 - 16 - 20.20.

Nettuno Anzio: 8.35 e 20.20 (via Ciampino) - 15.5 - (Via Albano).

Viterbo: 9.40 - 13.5 - 21.37.

Fiumicino: 10.5 - 20.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 - 8 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale - 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in concidenza con le corse per Frascati.

Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.25 - 19.55 - 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (Via Grottaferr.) 7.10 - 8.40 - 10.10 - 11.40 - 13.10 - 14.40 - 16.10 - 17.40 - 19.10

Marino: (Via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.5 - 11.35 - 13.5 - 14.35 - 16.5 - 17.35 - 19.5

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 - 9.5 - 10.35 - 12.5 - 13.35 - 15.5 - 16.35 - 18.5 - 19.35 - 21.5

Velletri - Genzano - Ariccia - Albano: 7.41 (da Genzano) - 9.10 - 10.40 - 12.10 - 13.40 - 15.10 - 16.40 - 18.10 - 19.40 - 21.10

Marino: (Grottaferr.) 8.25 - 9.55 - 11.25 - 12.55 - - 14.25 - 15.55 - 17.25 - 18.55 - 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 - 9.59 - 11.29 - 12.59 - - 14.29 - 15.59 - 17.29 - 18.59 - 20.29.

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: ore 6.40 (per Frosinone) ore 9.5 (per Fiuggi) ore 12 (per Genazzano) ore 16.15 (per Frosinone) ore 17.40 (per Fiuggi) ore 18.40 (per Genazzano).

Arrivi a Roma: ore 8.15 (da Genazzano) ore 9.40 (da Fiuggi) ore 10.55 (da Frosinone) ore 16.50 (da Genazzano ore 19.15 (da Fiuggi) ore 20.30 da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Part. da Roma	6.50	9.30	12.30	18.—
Arr. a Tivoli	8.28	10.56	14.09	19.28
Part. da Tivoli	7.25	9.35	12.—	17.05 f.18.15
Arr. a Roma	8.42	11.16	13.40	18.35 f.19.40

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza Ore 6.5 - 9.5 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 19.40.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali